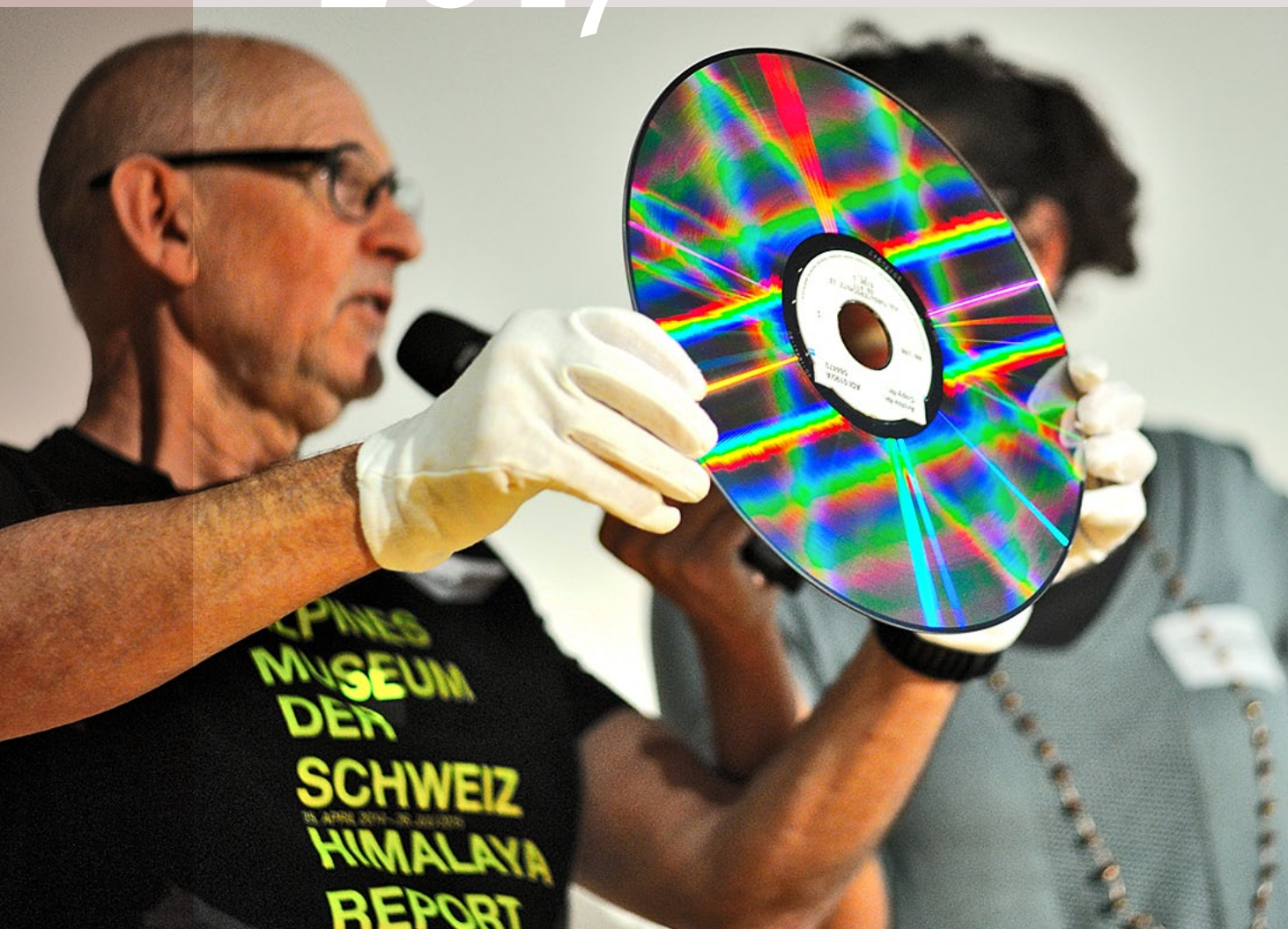


MEMORIAM
MEMORIAM
MEMORIAM
MEMORIAM
MEMORIAM
MEMORIAM

MEMORIAM

RAPPORTO D'ATTIVITÀ

2017





Rapporto d'attività 2017

Aprile 2018

Editore

Memoriav

Bümplizstr.192, 3018 Berna

Telefono 031 380 10 80

Fax 031 380 10 81

info@memoriav.ch

www.memoriav.ch

Redazione

Laurent Baumann

Joëlle Borgatta

Gabriella Capparuccini

Christoph Stuehn

Traduzioni

BMP Translations AG, Basel

Nadya Rohrbach, Friburgo

Realizzazione grafica

Martin Schori, Biel

Con il sostegno dell':



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI
Departament federal da l'Intern DFI
Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

Foto di copertina:

Memoriav Colloquio nel Museo della comunicazione (25/26 ottobre 2017).

Foto: Rudolf Müller / Memoriav.

Immagini sopra (d.s.a.d.) – progetti sostenuti da Memoriav: 1) Fototeca dell'Archivio di Stato, 2) SonOthek – Archivio del Festival sonOhr, 3) *Das Menschlein Matthias* (1940/41), 4) Conservazione di programmi della RSI / Enzo Regusci.

3 L'anno dal punto di vista della Presidente

6 Segretariato generale e vita dell'associazione

Memoriav – al servizio della partecipazione culturale

Il patrimonio audiovisivo su tutti i canali

Formazione e formazione continua

Memobase: focus su crescita e sviluppo

13 Fotografia

Rete di competenza fotografica

Progetti fotografia

19 Suono/radio

Rete di competenza suono/radio

Progetti suono/radio

25 Film

Rete di competenza film

Progetti film

31 Video/TV

Rete di competenza video/TV

Progetti video/TV

36 Memoriav in cifre

Contributi 2018

Esercizio 2017

Rapporto dell'organo di revisione

41 Membri e organizzazione

L'ANNO DAL PUNTO DI VISTA DELLA PRESIDENTE



La Presidente, Christine Egerszegi-Obrist all'AG 2017 di Memoriav nel Museo di Arte e Storia di Neuchâtel. Foto: Rudolf Müller / Memoriav



TRASMETTERE LA STORIA VIVA DELLA NOSTRA CULTURA

CHRISTINE EGRSZEGI-OBRIK, PRESIDENTE

È con grande gioia, ma anche con un pizzico di malinconia, che guardo indietro al mio secondo anno da Presidente di Memoriav.

Gioia, perché anche nel 2017 la nostra associazione si è impegnata molto attivamente per la salvaguardia del nostro patrimonio audiovisivo con manifestazioni e progetti interessanti, creativi e innovativi in ogni parte della Svizzera. Gioia anche pensando alle numerose e interessanti ore che ho potuto trascorrere con i colleghi e le colleghe del Comitato direttivo e con il team del Segretariato generale, nonché allo scambio attivo con i membri della nostra associazione nel corso dell'anno in esame.

L'unica punta d'amaro risale a marzo, quando il nostro stimato Direttore Christoph Stuehn mi ha informato che, dopo cinque anni in seno all'associazione, dal 2018 ci avrebbe lasciati per crescere ulteriormente dal punto di vista professionale. La decisione è stata per me del tutto inaspettata, come accade spesso: si ha la sensazione di essersi ormai ambientati bene e che, grazie a un Direttore molto capace e a un Segretariato generale egregiamente organizzato con personale entusiasta, tutto vada secondo i piani... e poi ci si scontra con la realtà.

Il Comitato direttivo ha preso atto della decisione con rammarico e ha istituito una commissione incaricata della selezione del successore, che ha potuto valutare 46 interessati e interessate. A essere proposta è

stata la signora Cécile Vilas, una donna che vanta un'esperienza pluriennale nell'ambito della cultura, delle biblioteche, dell'archivistica e della conservazione delle fonti. È stata eletta all'unanimità a settembre 2017. La sua entrata in carica presso Memoriav avverrà il 10 marzo 2018.

Il momento clou dell'anno per la vita della nostra associazione è stata certamente l'Assemblea generale, che si è svolta il 12 maggio 2017 presso il Musée d'Art et d'Histoire di Neuchâtel. È per me fondamentale esprimere, anche in questa sede, un profondo e rinnovato ringraziamento al team di Chantal Lafontant Vallotton per la piacevole collaborazione professionale nel quadro dell'AG.

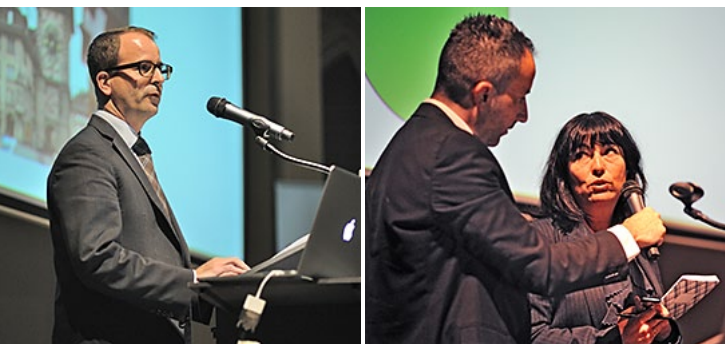
Nel 2017 il Comitato direttivo si è riunito in occasione di quattro sedute regolari, nella seduta supplementare per eleggere la nuova direttrice, nonché nel quadro del tradizionale seminario, approfondendo nel dettaglio i temi strategici per l'ulteriore sviluppo della nostra associazione. Al centro ci sono stati i preparativi per lo sviluppo di una visione «Memoriav 2020», nonché l'attuazione dell'archiviazione radiotelevisiva ai sensi della revisione della LRTV/ORTV e l'ulteriore sviluppo del portale di informazione online Memobase.

Contestualmente all'adempimento dei nostri compiti e al conseguimento dei nostri obiettivi nella prospettiva dell'attuale accordo sulle prestazioni, nell'anno in esame Memoriav è stata in grado di consegnare all'Ufficio federale della cultura (UFC) – in aggiunta al tradizionale rapporto sul raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente – i seguenti rapporti:

- Rapporto sulla situazione e sul potenziale futuro del lavoro di inventariazione di Memoriav
- Rapporto sulla forma giuridica di Memoriav

Immagini sopra (d.s.a.d.) – Vita dell'associazione 2017: 1–4) AG Memoriav 2018 con saluto di Thomas Facchinetti, Direttore della cultura e dell'integrazione, dello sport e del turismo della città di Neuchâtel.

Foto: Rudolf Müller / Memoriav



- Rapporto sull'archiviazione radiotelevisiva ai sensi della revisione della LRTV/ORTV
- Rapporto sull'ulteriore sviluppo del portale online Memobase
- Rapporto intermedio sul progetto «Accesso al Cinegiornale svizzero»

Desidero menzionare, a questo punto, anche due momenti dell'anno dell'associazione che hanno rivestito un'importanza centrale per me in prima persona:

Nel quadro del seminario, il Comitato direttivo ha avuto uno scambio di opinioni con rappresentanti delle reti e dei centri di competenza. Si è trattato di un'occasione di grande arricchimento, che ancora una volta mi ha dimostrato quanto variegato sia il lavoro della nostra associazione e quanto impegno e passione animino le persone e le istituzioni che lavorano per il bene della collettività.

Ricordo inoltre con piacere la Soirée nel quadro della Giornata mondiale UNESCO del patrimonio audiovisivo, che abbiamo avuto l'occasione di festeggiare nel 2017 presso l'Historisches Museum di Berna. È stata una serata ricca d'ispirazione, trascorsa insieme a molte personalità interessanti e documenti audiovisivi indimenticabili che trasmettono la storia viva della nostra cultura.

Giunta a questo punto desidero anche esprimere il mio più sentito ringraziamento al nostro finanziatore principale, la Confederazione

Svizzera, rappresentata dall'Ufficio federale della cultura (UFC) e dalla sua Direttrice, la sig.ra Isabelle Chassot, per il suo grande sostegno economico e la sua collaborazione improntata alla fiducia, che apprezziamo in particolare misura.

Un ringraziamento va anche agli oltre 200 membri della nostra associazione, nonché ai rappresentanti delle reti e dei centri di competenza di tutte le regioni linguistiche e culturali del nostro paese, per la loro fiducia e il loro sostegno. Tutti insieme, essi contribuiscono allo scambio vivo e all'interconnessione attiva della nostra associazione. Questo ringraziamento va anche e soprattutto al membro più grande della nostra associazione, la SRG. L'impegno annuale di Memoriav per i progetti di salvaguardia nelle sue diverse unità aziendali viene contraccambiato dalla SRG con un notevole sostegno economico.

Un grande ringraziamento è d'obbligo anche per i miei colleghi e le mie colleghe del Comitato direttivo, al nostro avveduto e competente Direttore Christoph Stuehn e a tutto il team del Segretariato generale per il loro lavoro professionale e prezioso.

Questo sarà l'ultimo rapporto annuale sotto la direzione del Direttore Christoph Stuehn: con esso si conclude la nostra ottima e affascinante collaborazione. Desidero ringraziarlo per il prezioso contributo che ha dato come Direttore di Memoriav. In questi suoi cinque anni di attività, è riuscito ad adeguare le strutture dell'associazione ai requisiti di oggi. Inoltre, con instancabile entusiasmo e attività straordinarie, ha tematizzato l'importanza della salvaguardia del patrimonio audiovisivo di fronte al pubblico. Il momento culminante del suo mandato è stato senz'ombra di dubbio la pubblicazione online del Cinegiornale svizzero. Colgo l'occasione per augurarli tutto il bene possibile.

Immagini sopra (d.s.a.d.) – Vita dell'associazione 2017: 1–2) Soirée Memoriav 2017 con saluto di Christoph Zimmerli, Presidente del legislativo comunale BE e Géraldine Savary (CSt Vaud), 3–4) Chiacchierata film con Fredi Murer durante le Giornate internazionali del cortometraggio di Winterthur.
Foto: Rudolf Müller / Memoriav

SEGRETARIATO GENERALE E VITA DELL'ASSOCIAZIONE



MEMORIAV – AL SERVIZIO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE

CHRISTOPH STUEHN, DIRETTORE

Il Segretariato generale si lascia alle spalle un anno ricco di sfaccettature e di avvenimenti. Accanto all'organizzazione e alla cura delle nostre manifestazioni e dei nostri progetti di salvaguardia, il tema centrale è stato soprattutto la prosecuzione del lavoro sui «progetti pluriennali strategici».

Accesso online al Cinegiornale svizzero – un progetto in più tappe

Come da programma, dopo la pubblicazione di tutte le edizioni del 1956, lo scorso anno, in occasione della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo del 27 ottobre 2017, sono state rese disponibili per la ricerca e accessibili online su memobase.ch e swiss-archives.ch tutte le edizioni degli anni 50 (485 edizioni con 2396 contributi) in lingua tedesca, francese e italiana, corredate di metadati approfonditi in più lingue. La pubblicazione dell'intero corpus (1651 edizioni con oltre 6000 contributi) sarà conclusa entro il 2019.

Conclusione positiva per il progetto pilota «Archiviazione radiofonica»

Anche nell'anno in esame, la realizzazione dell'archiviazione radiotelevisiva ai sensi della revisione della LRTV/ORTV ha assunto un'importanza centrale. I lavori si sono concentrati sulla conclusione positiva del primo progetto pilota in questa nuova costellazione, dedicato alla salvaguardia e all'accessibilità degli archivi dell'emittente televisiva locale Kanal 9 nel Vallese. «Un progetto pilota per la Svizzera, un tesoro audiovisivo per tutti»: così i responsabili del progetto hanno intitolato il loro comunicato stampa del 18 ottobre 2017, facendo riferimento all'importante aspetto della partecipazione culturale. Oltre a questo, nel 2017 sono iniziati i lavori per due nuovi progetti nella sfera delle emittenti radiofoniche private: Radio Stadtfiler e Radio Kanal K. Ritengo fondamentale, in questa sede, esprimere ancora una volta un caloroso ringraziamento nei confronti dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFKOM) per la collaborazione svoltasi all'insegna della fiducia nell'ambito di questa nuova sfera di competenza.

Inventari Memoriav: dal rapporto sulla situazione alle visioni per il futuro

Memoriav ha incaricato l'autore del rapporto sulla situazione, il prof. Edzard Schade della Scuola universitaria per la tecnica e l'economia

(HTW) di Coira, di redigere anche il rapporto successivo, «Visioni». Nel secondo rapporto, il prof. Schade si è concentrato sulla definizione di set di metadati per diverse funzioni d'inventario, sull'individuazione delle possibilità di visualizzazione per i metadati d'inventario e sulla proposta di tre scenari futuri che potrebbero fungere da eventuali linee guida per Memoriav. Il rapporto sulla situazione (rapporto 1 del 2016) è già disponibile online su memoriav.ch; la pubblicazione del rapporto sulle visioni per il futuro (rapporto 2 del 2017) seguirà nel 2018.

Ulteriore sviluppo del portale informativo memobase.ch

Durante l'anno in esame, il Comitato direttivo e il Segretariato generale hanno discusso e avviato l'ulteriore sviluppo di Memobase. Per approfondire il tema è stato istituito un gruppo di lavoro (GL) composto da membri del Comitato direttivo e del Segretariato generale di Memoriav. In una prima fase, il Comitato direttivo ha incaricato il GL di valutare le richieste e i desideri dei principali gruppi d'interesse di Memobase (in particolare i gruppi di utenti e i fornitori di dati) nella prospettiva di un ulteriore sviluppo. A tal fine, è stato conferito l'incarico per uno studio sul futuro allineamento di Memobase alla Scuola universitaria professionale di Berna (BFH). Sulla base di questi risultati, nel 2018 verrà elaborato un progetto per l'ulteriore sviluppo del portale informativo.

Partecipazione culturale attraverso l'accesso e la trasmissione

Componente essenziale di ogni progetto di salvaguardia che riceve il sostegno di Memoriav è l'accessibilità al pubblico e l'utilizzo dei documenti con misure di intermediazione mirate, da cui deriva, in un certo qual modo, la promozione della partecipazione culturale. Per fare questo, i musei hanno, ad esempio, lo strumento dell'esposizione. Nell'anno in esame, grazie all'intermediazione di Memoriav, per la prima volta è stato possibile presentare un importante progetto a un ampio pubblico presso il Museo nazionale di Zurigo: «Rebel Video. Il movimento video degli anni 1970 e 1980». In questo progetto di oral history

Vita associativa 2017

26.1.	Comitato direttivo; Kantonsbibliothek Vadiana, San Gallo
30.3.	Comitato direttivo; Musée d'ethnographie, Ginevra
12.5.	Assemblea generale; Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel
14.6.	Comitato direttivo; Bundesarchiv, Berna
6./7.9.	Seminario Memoriav; Hotel Roter Turm, Soletta
30.11.	Comitato direttivo; Haus der Universität, Berna



prendono la parola 15 video maker che hanno influenzato in maniera pregnante la sperimentazione del nuovo medium «video» nella Londra e nella Svizzera degli anni '70 e '80. Questi creatori di video provenienti da Basilea, Berna, Losanna e Zurigo fanno riferimento, nei loro ritratti, alla raccolta video «Città in movimento», un progetto pionieristico degli esordi di Memoriav, che da allora è conservato presso l'Archivio sociale svizzero e reso accessibile al pubblico.

Per me, personalmente, il momento clou dell'anno in esame è stata la presentazione della versione recentemente restaurata del classico della filmografia svizzera «Il piccolo Matthias» («Das Menschlein Matthias», 1941) in occasione dello Zurich Film Festival 2017, alla presenza del protagonista Röbi Rapp. È stato al contempo un grande onore e un piacere fare da moderatore di questa serata insieme a numerosi altri ospiti.

Vita dell'associazione

Nel 2017 la nostra associazione conta 210 membri (anno precedente: 209). Oltre alle tradizionali attività quotidiane che si svolgono presso il Segretariato generale, nell'anno in esame Memoriav è riuscita a lanciare un importante segnale con le due principali manifestazioni specialistiche annuali: il convegno «L'audiovisivo in evidenza. Che cosa trasmettono filmati, fotografie e documenti audio e video oltre alle immagini e ai suoni» e il colloquio «On Screen – l'audiovisivo nei musei» hanno trattato temi di grande attualità e hanno ricevuto una buona partecipazione e una valutazione eccellente. Inoltre, ancora una volta, la nostra

Immagini sopra (d.s.a.d.) – Vita dell'associazione 2017: 1–2) AG Memoriav 2017, 3) Colloquio Memoriav 2017. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Formazione 2017	
Data	Corso/Colloquio/Workshop; Luogo
31.1.	Memoriav Workshop per le radio private in collaborazione con Klipp+Klang; RadioX, Basilea
23.3.–3.5.	Diversi corsi di formazione continua del settore fotografia in collaborazione con l'Atelier Fokore; Berna
9.5.	Conferenza relatore invitato <i>Scrittura della storia contemporanea con fonti AV</i> , Proseminario del dott. Florian Eitel e MA Barbara Schumacher; Università Friburgo
11.5.	Conferenza relatore invitato <i>Archiviazione e utilizzo di fonti audiovisive</i> , esercizio <i>Giornalismo, genere e archivi di Melanie Eva Böhni</i> ; Università Basilea
22.6.	Workshop <i>Physical assets management</i> nell'ambito di FRAME training course – Sessione 1; Ina, Bry-sur-Marne
23.6.	Memoriav Giornata di formazione specializzata & Workshop <i>Evidenz – audiovisuell</i> ; Università Berna
24.8.	Memoriav Workshop per l'archiviazione per radio private durante il Swiss Radio Day 2017; Zurigo
18.10.	Conferenza relatore invitato <i>Programmi TV e intrattenimento digitale: In eterno disponibili?</i> Seminario <i>Sociologia dell'intrattenimento</i> di Ursula Ganz-Blättler; HSG San Gallo
21.10.	MAS ALIS, Archiviazione di registrazioni sonore, 1 lezione; Università Berna
23.10.	Conferenza relatore invitato <i>Immagini fragili. Scovare immagini in movimento negli archivi svizzeri</i> , corso di metodologia <i>Introduzione nella metodologia della scienza del film</i> di Jan Sahli; Università Zurigo
25./26.10.	Memoriav Colloquio <i>On Screen – L'audiovisivo nel museo</i> ; Museum für Kommunikation, Berna
Dati diversi	Bachelor Informazione documentaria, Salvaguardia e protezione dei documenti, 24 lezioni; Ginevra
Dati diversi	Colloquio <i>Immagini e società</i> <i>Fonti filmiche Immagini di una società. Fonti filmiche sulla naturalezza della Svizzera</i> , semestre d'autunno 2017; Università Zurigo

Manifestazioni 2017		
Data	Manifestazione	Luogo
10.1.–13.12.	Trésor des archives, 18 proiezioni	Lichtspiel, Berna + Cinémathèque suisse, Losanna
19.1.–26.1.	Diversi proiezioni <i>Histoires du cinéma suisse</i>	Journées de Soleure, Soletta
3.2.–9.4.	Esposizione Film <i>Implosion!</i> <i>Schweizer Filmexperimente</i>	Museum für Gestaltung, Schauddepot, Zurigo
28.2.–29.11.	Réalités suisses, 3 presentazioni	luoghi diversi
15.3.–27.8.	Esposizione <i>Auguste Vautier-Dufour et le Téléphot</i>	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey
24.3.–15.10.	Esposizione <i>Arbeit. Fotografien von 1860 bis heute</i>	Château de Prangins, Prangins
19.4.–10.5.	Proiezioni <i>Films muets suisses à Paris</i>	Fondation Jérôme Seydoux-Pathé, Paris
5.5.–30.7.	Esposizione <i>Sigurd Leeder. Spuren des Tanzes</i>	Museum für Gestaltung, Zurigo
14.5.–15.10.	Esposizione <i>Transitions. La photographie dans le canton de Neuchâtel 1840–1970</i>	MAHN, Neuchâtel
16.5.–30.6.	Proiezioni e podium <i>Schweizer Filmklassiker in neuem Glanz</i>	Filmpodium, Zurigo
22.6.–9.9.	Esposizione <i>Studio Hilber: Leo et Micheline, Photographes en mouvement</i>	BCU, Friburgo
18.8.–15.10.	Sito internet, libro + esposizione <i>Rebel Video</i>	Landesmuseum, Zurigo
7.9.	Proiezioni <i>Les nomades du soleil</i>	MAHN, Neuchâtel
23.9.–14.1.18	Esposizione <i>Alice from Switzerland</i>	Museum Rietberg, Zurigo
5.10.	Proiezioni <i>Das Menschlein Matthias</i>	Zurich Film Festival, Zurigo
6.11.	Proiezioni e podium <i>Fredi M. Murer und die 68er</i>	Int. Kurzfilmtage Winterthur, Winterthur
27.10.	Giornate mondiale del PAV, 21 manifestazioni	luoghi diversi
16.11.–17.6.18	Esposizione <i>1968 Schweiz im Bernischen Historischen Museum</i>	Bernisches Historisches Museum, Berna
10.12.–8.4.18	Esposizione <i>Sigurd Leeder. Spuren des Tanzes</i>	Kunsthalle Ziegelhütte Appenzell, Appenzell

associazione ha dimostrato che Memoriav non solo trasmette conoscenze specialistiche in modo interessante e interattivo, ma rende possibile anche l'esistenza di una piattaforma di scambio attiva e gradita per i nostri membri e per gli ospiti. Anche la serata di Memoriav nel quadro della Giornata mondiale UNESCO del patrimonio audiovisivo del 27 ottobre, ormai divenuta una tradizione, ha riscosso un'eco estrema-

mente positiva. Nel 2017 il «Premio Memoriav», il riconoscimento con cui sono premiati i programmi particolarmente interessanti in occasione della Giornata mondiale, è andato alle due istituzioni seguenti: Stadtmuseum Aarau e FFS Historic.

Giunto a questo punto desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento ai nostri partner e sostenitori, che saranno menzionati più nel dettaglio nella relazione della Presidente. Un ulteriore ringraziamento va al team del Segretariato generale, che anche nell'anno in esame si è profuso in un impegno motivato ed efficace.

IL PATRIMONIO AUDIOVISIVO SU TUTTI I CANALI

LAURENT BAUMANN, COMUNICAZIONE

Nell'anno di esercizio 2017 Memoriav ha potuto godere nuovamente di una vasta copertura sui media. Così, ad esempio, dopo il 2016 la pubblicazione online del Cinegiornale svizzero ha portato ancora una volta a una risonanza positiva sui mezzi di comunicazione. In questo modo, l'interesse per questa eredità filmografica unica nel suo genere si è risvegliato, riavvicinando il grande pubblico a Memoriav e al valore unico del patrimonio culturale audiovisivo. A questo proposito, particolarmente positiva è stata anche la conferenza stampa svoltasi con la collaborazione della Mediateca del Vallese e dell'UFCOM e dedicata alla conclusione del progetto di conservazione Kanal 9, che ha attirato l'attenzione del pubblico esponendo nel dettaglio considerazioni sulla conservazione degli archivi radiofonici e televisivi privati. Un ulteriore esempio di successo nel lavoro con i media è stata la proiezione cinematografica di *Il piccolo Matthias (Das Menschlein Matthias, 1941)* nel quadro dello Zurich Film Festival. L'ampia copertura mediatica ricevuta ha fatto sì che la sala della proiezione fosse gremita.

Degne di menzione per il 2017, inoltre, sono le partecipatissime manifestazioni organizzate in collaborazione con Memoriav. In occasione delle Giornate del cinema di Soletta, ad esempio, si è parlato di progetti di conservazione come la raccolta filmografica Plans-Fixes oppure, con il programma specifico *Reisen ins Landesäussere (Viaggi all'esterno del paese)*, dei film di pionieri e pioniere della cinematografia come Ella Maillart e Henry Brandt. Un'altra serata riuscita è stata certamente anche quella dedicata alla proiezione della versione restaurata del film di viaggio *Panamericana (1957/58)* nel cinema zurighese Riffraff, organizzata dalla fondazione Jesuiten Weltweit in collaborazione con Memoriav. Anche grazie al buon partenariato con le Giornate del



cortometraggio di Winthertur abbiamo raggiunto un ampio pubblico: in questa occasione è stato proiettato il film a episodi *Swissmade* (1968), cui è seguita una chiacchierata brillantemente moderata dal nostro Direttore, a cui ha partecipato anche la nostra Presidente.

L'anno in esame è stato inoltre teatro di numerose esposizioni, all'interno delle quali i documenti audiovisivi hanno svolto un ruolo di rilievo. Citiamo ad esempio l'esposizione, comprendente materiale fotografico e video dell'Archivio svizzero della danza, *Sigurd Leeder. Sulle tracce della danza* presso il Museum für Gestaltung, o il riuscitissimo partenariato con l'Historisches Museum di Berna, che, con l'esposizione 1968 Svizzera, non ha presentato solo documenti televisivi e filmografici unici, bensì ha integrato nel suo programma collaterale anche la nuova produzione di Realtà svizzera, *1968 im Fernsehen (1968 in televisione)* (cfr. a questo proposito anche *Manifestazioni 2017*). Desideriamo cogliere quest'occasione per ringraziare tutte le persone e le organizzazioni, una su tutte la SRG, che sono sempre liete di mettere a disposizione i propri documenti a questo scopo.

Nell'ambito delle pubblicazioni, nel 2017 è stato dato un segnale importante. Giusto in tempo per la Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, è uscita la nuova edizione del bollettino di *Memoriav*, con la novità del pratico formato rivista, dedicato al tema della prevenzione. Di grande effetto è anche l'eco positiva riscossa a livello internazionale in risposta alle raccomandazioni di *Memoriav* sull'*Archiviazione digitale*

di film e video, che viene manifestata a più riprese al Segretariato generale (cfr. anche Rapporto progetti video 2017).

Siamo lieti di essere riusciti, anche nell'anno in esame, a evidenziare l'importanza della conservazione del patrimonio audiovisivo di fronte al grande pubblico «su tutti i canali».

FORMAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA

FELIX RAUH, COORDINATORE DEI QUATTRO SETTORI AUDIOVISIVI

A maggio 2017, la giornata di formazione specializzata *Memoriav* si è interessata all'impegnativo tema *L'audiovisivo in evidenza*. La questione al centro dell'attenzione era: «come è possibile mettere in sicurezza informazioni sulla storia dell'origine, dell'utilizzo e della trasmissione di foto, suoni, filmati e video?». Questi metadati rischiano di andare persi nel processo di conservazione. Ai fini della determinazione dell'autenticità e della valutazione archivistica, tuttavia, si tratta di requisiti imprescindibili. Le interessanti relazioni e i workshop interattivi hanno offerto ai circa 80 partecipanti raccolti nell'UniS dell'Università di Berna ampio spazio per discussioni ispirate.

A ottobre, sempre nella capitale federale, si è svolto il colloquio di due giornate *On Screen – l'audiovisivo nei musei*. Il Museo della comunicazione, riarredato di recente, ha rappresentato il terreno di gioco ideale per concentrarsi, in un primo momento, sull'allestimento di documenti audiovisivi nelle esposizioni e, in secondo luogo, sulle sfide particolari poste dalla conservazione delle raccolte audiovisive nei musei. I presenti sono stati concordi nel riconoscere l'importanza crescente dei documenti audiovisivi nella quotidianità espositiva.

Immagini sopra (d.s.a.d.) – Vita dell'associazione 2017: 1) Giornata di formazione continua di *Memoriav* 2017, 2) Soirée *Memoriav* 2017, 3) Colloquio *Memoriav* 2017. Foto: Rudolf Müller / *Memoriav*



Dall'altro lato, tuttavia, la discussione ha dimostrato anche che spesso, per le misure a lungo termine di conservazione delle collezioni audiovisive, mancano le conoscenze e il denaro.

Anche nel 2017, Memoriam si è assunta la responsabilità di corsi e lezioni presso alte scuole specializzate e università. Nel corso di 24 lezioni, gli studenti dell'Alta scuola di gestione (HEG) a Carouge hanno appreso le basi della conservazione di foto, documenti audio, film e video. Inoltre, le conferenze dei collaboratori di Memoriam presso le Università svizzere hanno fatto sì che studenti di storia, sociologia e filmologia si orientassero verso il variegato potenziale delle fonti audiovisive come materiale di ricerca.

Coordinamento dei quattro settori audiovisivi

Nell'anno in esame sono stati affrontati numerosi temi interdisciplinari. Innanzitutto occorre citare i due rapporti d'inventario redatti dalla Scuola universitaria per la tecnica e l'economia (HTW) di Coira su incarico di Memoriam. Mentre nel primo è stato analizzato lo stato attuale degli inventari in Svizzera, il secondo rapporto espone proposte sul ruolo futuro che potrebbero assumere gli inventari per la conservazione del patrimonio audiovisivo della Svizzera.

In secondo luogo, Memoriam si è occupata delle capacità dei magazzini analogici in Svizzera. Da un sondaggio presso istituzioni di memoria selezionate è emersa la necessità di mettere al sicuro i supporti audiovisivi (ad es. videonastri e nastri magnetici). In seguito è stato possibile

Immagini sopra (d.s.a.d.) – Vita dell'associazione 2017: 1) Colloquio Memoriam 2017, 2) Zurich Film Festival 2017, 3) Flyer Colloquio Memoriam 2017.
Foto: Rudolf Müller / Memoriam

identificare alcune istituzioni svizzere pubbliche e private, ma anche aziende, che offrono spazio di immagazzinamento per documenti audiovisivi.

Il terzo tema interdisciplinare riguarda il futuro delle raccomandazioni di Memoriam. Finora i responsabili dei settori specializzati, insieme alle Reti di competenza e agli esperti e alle esperte esterni, hanno sviluppato raccomandazioni specifiche per settore. Affinché in futuro sia possibile sfruttare meglio le sinergie, evitare le inconsistenze e occuparsi delle condizioni specifiche di incentivazione di Memoriam, è stato creato un gruppo di lavoro interno, che ha elaborato un nuovo abbozzo di raccomandazioni (contenuto e forme di pubblicazione).

MEMOBASE: FOCUS SU CRESCITA E SVILUPPO

DANIEL HESS, RESPONSABILE PROGETTO MEMOBASE

Durante l'anno in esame, il portale informativo online Memobase è notevolmente cresciuto: alla fine del 2017, conta 148'000 documenti audiovisivi. Tale crescita si spiega sulla base di due fattori: l'importazione di documenti dal «vecchio Memobase» (21 000 documenti) e dai progetti di conservazione in corso/terminati (27 000 documenti), a cui, tra gennaio e febbraio 2018, si aggiungeranno ulteriori 170 000 documenti del «vecchio Memobase».

Dopo 13 anni di vita, una volta importati i dati, il «vecchio Memobase» è stato spento, come previsto. Laddove possibile, i documenti che dovevano essere ripresi nel nuovo Memobase sono stati aggiornati, e con essi i loro metadati. Al centro dell'attenzione ci sono la qualità e l'attualità dei dati e la semplicità di utilizzo del portale per gli utenti.

L'aumento del numero di documenti e dell'attrattività del patrimonio è stato certamente uno dei fattori che hanno contribuito a far sì che, dopo il record del 2016, anche nel 2017 l'utilizzo di Memobase crescesse notevolmente: nell'anno in esame sono stati contati 45 000 utenti (+30 %) per un totale di circa 275 000 visualizzazioni (+10 %).

Tra i protagonisti del «nuovo» patrimonio si contano le edizioni del Cinegiornale svizzero (anni '50), i dibattiti parlamentari sulla costituzione del Canton Giura e il Telegiornale svizzero (1957–1989 e 1999–2006). Vale dunque la pena di visitare regolarmente il portale informativo Memobase, e non solo per specialisti in materia di istruzione, ricerca e scienza.

Anche dal punto di vista tecnico e concettuale, nel periodo in esame Memobase è stato ulteriormente migliorato. Molto promettenti, ad esempio, sono i lavori per un'interfaccia dati automatizzata, i cui primi risultati si vedranno presumibilmente intorno alla primavera del 2018.

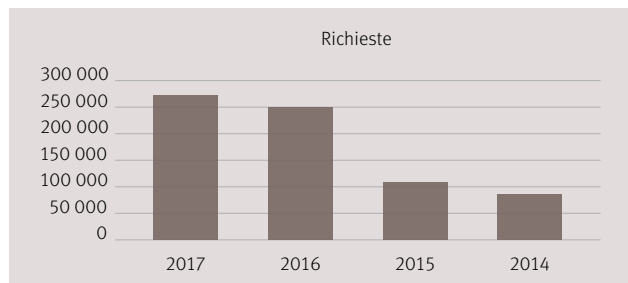
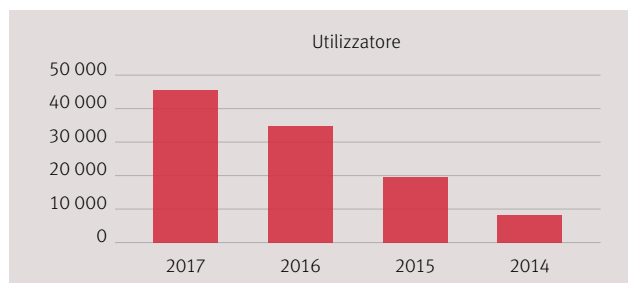
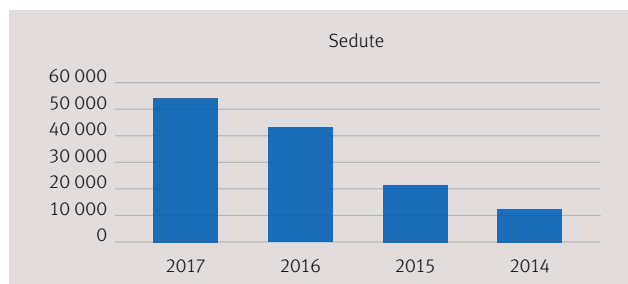
Nel quadro dei seminari 2016 e 2017, il Comitato direttivo e il Segretariato generale hanno discusso quello che sarà lo sviluppo futuro di Memobase. In una prima fase, con il supporto della Scuola universitaria professionale di Berna e nella prospettiva di un ulteriore sviluppo, nell'anno in esame sono stati valutati le richieste e i desideri dei principali gruppi d'interesse di Memobase.

Numeri di utilizzo

	2017	2016	2015	2014
Sedute	53 665	42 209	21 109	12 166
Utilizzatore	44 479	34 398	19 343	7 822
Richieste	269 844	247 552	105 788	80 587

Cambiamento rispetto 2016

	in Prozent	in Zahlen
Sedute	27,14 %	11 456
Utilizzatore	29,31 %	10 081
Richieste	9 %	22 292



FOTOGRAFIA





RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOÉL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

Quasi vent'anni fa, la digitalizzazione faceva la sua prima, timida comparsa in seno alle istituzioni culturali. Il processo, allora, induceva a mostrare il rispetto dovuto a qualsivoglia innovazione, soprattutto quando poggia su un'infrastruttura costosa ed è di una complessità tale da renderla inaccessibile ai profani. Sensibile a questa tecnologia e intravedendo l'interesse che sarebbe potuto derivarne, la Rete di competenza fotografia (RCF) ha pubblicato le sue prime raccomandazioni in materia. Oggi l'atto del digitalizzare è divenuto banale e viviamo nell'epoca dell'accesso online a tutti i costi, con il rischio che la riproduzione si sostituisca progressivamente a una pallida copia dell'originale.

Di fronte a questa constatazione, e se si considera che la maggior parte delle ultime richieste di sovvenzione ruotavano intorno a progetti di digitalizzazione, la RCF ha deciso di impegnarsi per organizzare una serie di giornate di formazione che si concentreranno, da un lato, su un trattamento dell'originale – sia esso analogico o digitale – che permetta di estrarne materiale da utilizzare in modo ottimale online; e, dall'altro, sulla sicurezza dei file digitali. Questa formazione avrà luogo a novembre 2018.

La sessione di valutazione delle richieste di sostegno, svoltasi a giugno, è stata caratterizzata, ancora una volta, da un alto numero di domande il cui importo superava di oltre due volte il budget a dispo-

immagini sopra (d.s.a.d.) – Progetti del settore fotografia: 1) René Chapallaz, architetto e fotografo, 2) Jean Gabus, 3) Collezione di lastre di vetro al collodio del fotografo André Schmid.

sizione. Su diciassette domande ricevute, ne sono state prese in considerazione nove (vedi Contributi 2018 p. 37).

A settembre, il Comitato direttivo ha invitato i centri e le reti di competenza a presentarsi in occasione del seminario annuale che si è tenuto a Soletta. L'intensità degli scambi avuti in quell'occasione e il loro carattere fruttuoso hanno dimostrato, nel caso in cui ce ne fosse stato bisogno, la necessità di riunire regolarmente le differenti anime che operano all'interno di Memoriav.

Riassumendo, quest'anno la RCF si è confrontata con un numero crescente di richieste di sostegno e con una prassi di digitalizzazione talvolta rischiosa, il che rafforza la sua determinazione nel portare avanti, più coscienziosamente che mai, la sua missione di salvaguardia del patrimonio fotografico svizzero.

PROGETTI NEL SETTORE DELLA FOTOGRAFIA

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE PROGETTI NEL SETTORE FOTOGRAFIA

Nel 2017 Memoriav ha offerto il proprio supporto a otto progetti molto diversi fra loro che partecipano, ognuno con la sua propria tematica, alla ricca storia della fotografia in Svizzera.

Il XIX secolo è il fulcro di due di questi progetti. Il museo storico di Losanna possiede una parte importante dell'atelier del fotografo André Schmid, attivo dal 1860 al 1910. Se le stampe sono in buono stato, gli oltre 3200 negativi al collodio su lastra di vetro hanno dovuto essere sottoposti a misure di restauro e di digitalizzazione, al termine delle quali sarà possibile migliorare le conoscenze sulla composizione di

questa compagine eccezionale che documenta il lavoro di un pioniere della fotografia professionale in Svizzera. La fototeca degli Archivi di Stato del Cantone Ticino, che vanta una ricca collezione costituita nel corso del tempo e comprendente circa 800 stampe realizzate tra il 1850 e il 1950, aventi come soggetto il Ticino e i suoi fotografi, ha intrapreso un progetto di salvaguardia che permetterà al pubblico di scoprire, per la prima volta, queste immagini uniche e rare.

I Grigioni sono rappresentati con due progetti, dedicati a soggetti molto diversi. La Fondazione per la fotografia dei Grigioni prosegue la salvaguardia del fondo del fotografo e cineasta Carl Brandt (1893–1972). Oltre ai film, l'istituzione si prende cura di 5'000 negativi su vetro, una selezione dei quali sarà digitalizzata e resa accessibile online. L'archivio, caratteristico di una casa editrice di cartoline postali, illustra la regione dello Schanfigg e l'attività turistica di Arosa. A Coira, il Servizio di archeologia ha scelto di valorizzare le fotografie degli inizi dell'archeologia nel Cantone con un progetto di conservazione, catalogazione e digitalizzazione di circa 1'500 fototipi.

Altre regioni, altri temi. Appassionato di fotografia, l'architetto René Chapallaz (1881–1976), oltre ai suoi progetti, documenti amministrativi e alla sua biblioteca, ha lasciato oltre 6500 immagini (lastre in vetro, stampe, negativi su pellicola) prodotte tra il 1899 e il 1945: una combinazione unica di fonti che documentano le opere dell'architetto, tecniche di costruzione sconosciute, scomparse, e gli oggetti che l'hanno ispirato. La biblioteca cittadina di La Chaux-de-Fonds conduce un progetto di salvaguardia in collaborazione con la Sezione di storia dell'arte, corso di Architettura e patrimoni dell'Università di Losanna.

Da parte sua, il Museo etnografico di Neuchâtel ha intrapreso il trattamento delle fotografie realizzate da Jean Gabus in occasione della missione etnografica svizzera nella baia di Hudson nel 1938–1939 presso gli Inuit Caribù. L'edizione contenente il CD che raggruppa le registrazioni sonore realizzate durante la permanenza nella missione e che era già stato oggetto di un progetto di salvaguardia precedente sarà affiancata da una pubblicazione. Questi archivi non sono mai stati oggetto di un'edizione accessibile al pubblico e alla comunità scientifica.

Le attività di Pro Juventute rappresentano il tema fondamentale del suo fondo di archivi audiovisivi, composto principalmente da fotografie di manifesti e diaporama. Questo materiale, in seguito al trattamento archivistico, la selezione, la catalogazione e la digitalizzazione, entrerà a far parte dell'Archivio sociale svizzero. Si tratta di un progetto di ampio respiro, che apre prospettive interessanti per gli storici.

L'ascesa dell'arte contemporanea, con la Kunsthalle di Berna, è al centro dell'ultimo progetto, che al momento riguarda lo studio di un piano in previsione di mettere mano al trattamento degli archivi fotografici, che comprendono almeno 25'000 immagini.

Ogni anno sosteniamo nuovi progetti, ma può capitare di dover rinunciare a un finanziamento, se viene a mancare qualcuna delle condizioni fissate dal nostro regolamento. È stato, purtroppo, il caso del fondo fotografico KNIE, dal momento che le questioni relative al deposito presso un'istituzione pubblica e all'accesso non erano state risolte. Nonostante questo, abbiamo accompagnato l'azienda nei suoi sforzi per mettere al sicuro il suo archivio.

Il 2017 ha anche segnato la fine di un certo numero di progetti e ha visto il susseguirsi di esposizioni e pubblicazioni che permettono di sottolineare l'importanza della salvaguardia e delle possibilità di accesso al patrimonio fotografico. A tale proposito, su Memobase ora è possibile consultare ben otto nuovi fondi.

L'elenco che segue fornisce un'idea della varietà dei progetti in corso e realizzati.

Progetti in corso 2017 – Fotografia			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Collezione di lastre di vetro al collodio del fotografo André Schmid	Il Museo storico di Losanna (MHL) possiede una parte importante del fondo dell'atelier del fotografo André Schmid, attivo a Losanna dal 1860 al 1910. Un insieme composto da circa 6000 stampe e più di 3000 lastre di vetro al collodio che documentano l'attività di un pioniere della fotografia professionale in Svizzera.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 3254 lastre di vetro.	Musée historique de Lausanne (MHL); valorizzazione e accesso online
Fototeca dell'Archivio di Stato	Specchio della fotografia e dei fotografi ticinesi, la collezione della Fototeca comprende circa 800 stampe originali realizzate tra il 1850 e il 1950.	Conservazione / restauro, digitalizzazione, catalogazione di 800 stampe originali (albumina / gelatina).	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona; mostra e pubblicazione
René Chapallaz, architetto e fotografo	Gli archivi dell'architetto René Chapallaz (1881–1976) comprendono un fondo fotografico considerevole. Vedute di edifici firmati da Chapallaz, vedute di interni che riflettono il suo gusto per la ricerca fotografica, immagini realizzate nel Giura, nelle Alpi e in Europa, dove l'architettura gioca un ruolo importante. Chapallaz è anche interessato alla fotografia di cantieri, allora estremamente rara. Altamente grafiche, le sue fotografie documentano tecniche costruttive sconosciute e mancanti.	Restauro, digitalizzazione e accesso online di una selezione di 400 prove originali e 100 lastre negative.	Bibliothèque de la Ville, La Chaux-de-Fonds; valorizzazione e accesso online, pubblicazione
Foto Brandt e la stazione climatica Arosa	Lastre di vetro negative (5000) del fotografo e cineasta di Arosa Carl Brandt (1893–1972). Il fondo rappresenta un tipico archivio di un editore di cartoline illustrate (fotografie paesaggistiche, sport, turismo, architettura, vita quotidiana...).	Restauro di circa 150 pezzi. Digitalizzazione di una selezione di 1500 lastre di vetro negative. Catalogazione.	Fotostiftung Graubünden, Coira Accesso online, mostra (2018)
Jean Gabus	Salvaguardia e pubblicazione di una scelta di fotografie (negativi morbidi di 24×36 e 6×6, diapositive stampe originali) realizzate da Jean Gabus durante la missione etnografica svizzera a Hudson Bay nel 1938–1939 tra gli caribù inuit.	Restauro e digitalizzazione di negativi morbidi alterati (14 rulli 24×36, 350 negativi di acetato 6×6), di 10 diapositive su vetro 8×10 e di 88 stampe originali.	Musée d'ethnographie, Neuchâtel; pubblicazione online con registrazioni sonore; accesso online
Archivio fotografico Pro Juventute Svizzera: valutazione, digitalizzazione e catalogazione di materiale fotografico, multivisioni e cartelloni	Trattamento di una selezione importante del fondo fotografico che ricopre gli anni 1910–1990 e documenta le attività dell'istituzione (prevenzione e terapie, spazi di gioco e di vita, aiuto per singoli e famiglie, propaganda, ecc.) per il deposito presso l'Archivio sociale svizzero. Il progetto comprende la salvaguardia di 30 multivisioni e 80 cartelloni.	Selezione, misure di conservazione, digitalizzazione e catalogazione di 4500 stampe e 1950 diapositive.	Archivio sociale svizzero, Zurigo Accesso online: https://www.bild-video-ton.ch/
Pionieri dell'archeologia grigionese	Le fotografie documentano gli inizi dell'archeologia nei Grigioni (1902–1967), in particolare gli scavi effettuati in luoghi d'importanza nazionale. Provengono principalmente dai fondi di Walo Burkart (1887–1952) e Hans Conrad (1887–1961), due pionieri dell'archeologia.	Conservazione / restauro, digitalizzazione, catalogazione di circa 1500 fototipi. Lastre di vetro, diapositive su vetro, negativi morbidi nitrato e acetato, stampe (80 pezzi).	Archäologischer Dienst Graubünden (ADG), Coira; accesso online e valorizzazione nell'ambito dei 50 anni dell'ADG «50 Jahre Archäologischer Dienst Graubünden» 8.9.2017–25.2.2018
Archivi fotografici della rivista «Heim und Leben»	Il fondo fotografico della rivista Heim und Leben (edizione C.J. Bucher, Lucerna), pubblicato tra il 1932 e il 1966, contiene dei sviluppi originali poco a poco conosciuti d'importanti fotografi svizzeri quali Theo Frey, Clemens Schildknecht, Yvan Dalain, Monique Jacot, Leonard von Matt, Jean Mohr, Paul Senn, Rob Gnant, Arnold Odermatt.	Conservazione del fondo (circa 11 000 immagini), selezione, restauro di 1000 sviluppi originali, digitalizzazione, catalogazione.	Museum im Bellpark, Kriens (LU); valorizzazione e accesso online
1839–1859 I pionieri della fotografia nella Svizzera romanda	Fotografie degli inizi dell'invenzione – dagherrotipie, carta salata, collodio, albumina – provenienti da famiglie, collezionisti ginevrini e losannesi o da commercianti. Le fotografie sono state riprese da professionisti e da abili amatori svizzeri, pionieri che hanno apportato alla storia della fotografia numerosi miglioramenti allo sviluppo, alla chimica, all'ottica, al materiale e che hanno lavorato alla diffusione e alla promozione di questa nuova arte in Svizzera e all'estero.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 250 stampe originali.	Fondation Auer Ory pour la photographie, Hermance (GE); esposizione e accesso online
Trattamento dell'archivio storico fotografico della Federazione svizzera di Ginnastica (FSG)	Il fondo d'archivio storico della FSG comprende 4500 fotografie (3700 sviluppi n/b, 250 negativi su placca di vetro e 50 negativi nitrato) che documentano lo sviluppo della federazione, della ginnastica e dello sport nella società, a partire dal 19esimo secolo sino negli anni 1985. Feste federali di ginnastica, manifestazioni delle società di ginnastica, ritratti di membri del comitato, rapporti didattici e pedagogici, infrastruttura ecc.	Misure di conservazione, digitalizzazione di una selezione di fototipi (2000), catalogazione.	Sportmuseum Schweiz, Münchenstein (BL); valorizzazione e accesso online

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Continua nella pagina successiva →

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino	Tre fondi importanti per la storia del Ticino: Il fondo dell'ingegnere rurale Hans Jakob Fluck (1891–1947) che comprende documenti sulla direzione dei lavori per il Piano di Magadino, opera cruciale per la costruzione del territorio ticinese. I fondi di due protagonisti del rinnovamento dell'architettura ticinese del secondo Novecento, Aurelio Galfetti (1936) e Flora Ruchat Roncati (1937–2012).	Conservazione / restauro, digitalizzazione e messa in valore di una selezione di fototipie (4742) secondo il grado di urgenza e l'importanza per la ricerca storica e architettonica.	Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio; http://samara.ti.ch/primo_library/libweb/action/search.do?vid=41CSI_V3
Collection iconographique vaudoise	La collezione è considerata il momento fondatore della storia degli archivi fotografici. Composta, tra l'altro, dei fondi André Kern, André Schmid, de Jongh, Schlemmer etc., ella raccoglie una grande varietà di fototipie (dagherrotipi, albumina, carta salata, cianotipie, albi, negativi su vetro, ecc.).	Proseguimento del restauro di una selezione di stampe originali. Digitalizzazione e catalogazione.	Musée de l'Elysée, Losanna; esposizione: «La collection iconographique vaudoise», 18.9.2015–3.1.2016, Musée de l'Elysée; pubblicazione: Lacoste/Corsini/Lugon. <i>La Mémoire des images, Autour de la collection iconographique vaudoise</i> . Infolio 2015.
Fondo Vincenzo Vicari	Personalità della fotografia del Ticino, pioniere della fotografia aerea, attivo tra il 1932 e il 1980 a Lugano, Vincenzo Vicari ha documentato la vita sociale, il paesaggio e l'architettura del cantone. Il fondo è composto da 2000 lastre fotografiche su vetro e 58 000 negativi su pellicola di cui 15 % distrutti dal sindrome dell'aceto, il restante materiale è fortemente degradato.	Conservazione / restauro e digitalizzazione di una selezione di circa 4000 negativi su pellicola e su lastre di vetro fortemente degradati.	Archivio storico della città di Lugano; sito web dell'istituzione
Dagherrotipi Eynard	Dagherrotipi di Jean-Gabriel Eynard (1775–1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'iconographie genevoise, Ginevra; esposizione: «Révélations. Photographies à Genève», 27.5.–11.9.2016, Musée Rath, Ginevra; Catalogo in linea
Léo e Micheline Hilber	Coppia di fotografi, Léo (1930–1986) e Micheline Hilber (1946–2007) che tralasciano un fondo che documenta il Friburgo industriale ed economico, la vita religiosa, quella delle società e associazioni sportive, e che offre un'iconografia della città e del cantone della seconda metà del 20esimo secolo.	Conservazione / restauro e digitalizzazione di una selezione di fototipi presi dai 50 000 documenti del fondo. Catalogazione in corso.	Bibliothèque cantonale et universitaire de Fribourg, Friburgo; sito della BCU; RERO; esposizione: «Studio Hilber: Léo et Micheline, photographes en mouvement», 23.6.–9.9.2017, BCU Fribourg; pubblicazione: Fedrigo/Schuwey/Lonati. <i>Studio Hilber. Léo & Micheline. Photographies en mouvement – mit der Kamera auf Achse</i> . La Sarine, 2017

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti finite 2017 – Fotografia			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Trattamento del fondo fotografico di Bob Steffen	Il fondo fotografico del decoratore e creatore bernese Bob Steffen (1928–2012) documenta la sua vita privata e professionale a partire dall'inizio degli anni 1940 sino al 2000. È composto da circa 6000 sviluppi, di negativi n/b e di diapositive a colori	Misure di conservazione, digitalizzazione di una selezione di fototipie, catalogazione.	Archivio Gay Svizzero, Archivio sociale svizzero, Zurigo; pubblicazione; accesso online https://bobleflaneur.com/
Fotografie su carta del XIX secolo nella collezione della Fondazione svizzera per la fotografia	Proseguimento del progetto «Unikatverfahren» (2006) consacrato ai fondi di dagherrotipie e ambrotipie. Trattamento e valutazione delle diverse migliaia di fotografie su carta del XIX secolo. Restauro di una scelta di stampe fotografiche su carta salata, sviluppi all'albumina, stampe al carbone, stampe su fotocromie e albi fotografici.	Conservazione / restauro di 197 stampe, due albi, un'immagine in rilievo, digitalizzazione, catalogazione.	Fondazione svizzera per la fotografia, Winterthur; esposizione e pubblicazione (2020)
Auguste Vautier-Dufour e il Téléphot	Il fondo è composto d'immagini e documenti inerenti Auguste Vautier-Dufour, inventore del Téléphot (brevettato nel 1901), apparecchio equipaggiato con una lunga focale compatta per fotografare degli oggetti molto distanti. Il fondo è composto da negativi e diapositive su vetro, di Boissonnas (riprese di vedute con Téléphot in Grecia), dei ritratti di famiglia Vautier-Dufour realizzate da Boissonnas, De Jongh, Perret e Chiffelle.	Pulizia e imballaggio del fondo, catalogazione (686 documenti). Restauro, digitalizzazione di 269 stampe di cui 175 stampe sciolte, 77 stampe nel loro albo e 9 autocromi.	Musée suisse de l'appareil photographique (MSAP), Vevey; esposizione: «Auguste Vautier-Dufour et le Téléphot», 15.3.2017–27.8.2017, MSAP; pubblicazione: Bonjour/Bonnard Yersin/Brandt. <i>Auguste Vautier-Dufour et le Téléphot</i> . Editions La Thièle 2017; http://www.cameramuseum.ch/fr/N31290/auguste-vautier-dufour-et-le-telephot.html
Valorizzazione del fondo fotografico di Alice Boner	Alice Boner (1889–1981), artista, collezionista e storica dell'arte, ha assunto un ruolo importante per quanto riguarda la trasmissione dell'arte e della cultura indiana in Svizzera e in Europa. Le sue fotografie toccano numerosi temi. Servivano quale documentazione e base per le sue creazioni artistiche. Illustrano pure i suoi rapporti con delle personalità tali a Uday e Ravi Shankar, Tagore e Nehru.	Conservazione / restauro e digitalizzazione di 4950 placche stereoscopiche, catalogazione.	Museum Rietberg, Zurigo; esposizioni: Mumbai 29.11.2014–31.1.2015, New Delhi 19.–31.10.2016; «Alice Boner in Indien. Ein Leben für die Kunst», 22.9.2017–28.1.2018, Museum Rietberg, Zurigo; pubblicazione: Kuratli/Beltz. <i>Alice Boner. A visionary artist and scholar across two continents</i> . New Delhi: Rolli Books, 2014.
Atelier H. Rebmann	Il fondo è composto di lastre di vetro dell'atelier di Henri Rebmann (1848–1931), pioniere della fotografia svizzera. L'insieme è documentato, omogeneo e conta un gran numero di ritratti.	Trattamento di 3738 negativi (scollamento dell'emulsione), digitalizzazione. Catalogazione.	Bibliothèque de la Ville, La Chaux-de-Fonds; esposizione: «Transitions. La photographie dans le canton de Neuchâtel 1840–1970», 14.5.–15.10.2017, Musée d'art et d'Histoire, Neuchâtel; pubblicazione: Blaser/Vallotton. <i>Transitions. La photographie dans le canton de Neuchâtel 1840–1970</i> . Editions Alphil 2017; https://www.rero.ch/

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

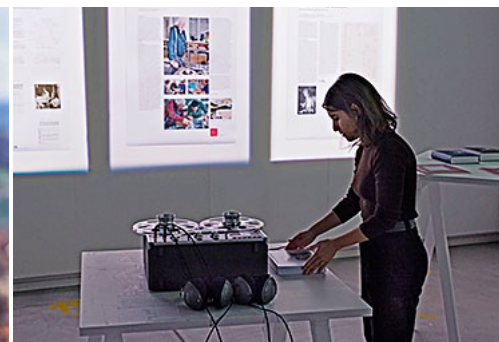
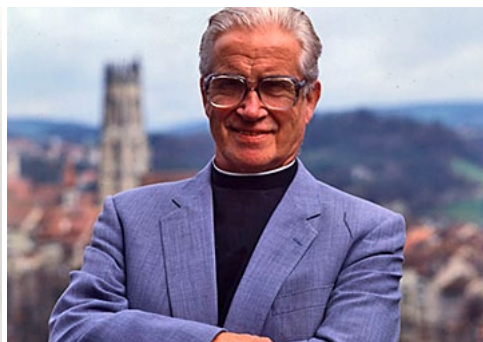
SUONO/RADIO

Ciné Rex

SONOHR FESTIVAL

UNERHÖRT JENISCH





RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

PATRICK LINDER, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

A gennaio i membri della Rete di competenza suono/radio (RCS) si sono riuniti in una seduta alla presenza di Samuel Mumenthaler dell'Ufficio federale delle comunicazioni, che ha illustrato loro idee e condizioni quadro per la collaborazione nell'ambito dell'archiviazione radiotelevisiva del futuro. In tale occasione, Mumenthaler ha sottolineato l'importanza di una valutazione positiva dei progetti da parte della RCS e dell'accesso attraverso memobase.ch quali requisiti per un possibile finanziamento. Inoltre, si sono discusse le sfide e i costi legati all'archiviazione a lungo termine.

Dal punto di vista del contenuto, i temi caldi dell'anno in esame sono stati il controllo qualitativo dei progetti come anche l'organizzazione e lo svolgimento di workshop al fine di sensibilizzare e formare il personale delle stazioni radio private. Nel 2017, inoltre, il gruppo di lavoro preposto all'elaborazione di nuove raccomandazioni ha svolto diverse sessioni di lavoro.

Infine ci siamo congedati da Nelly Valsangiacomo, da anni membro della RCS, con un sentito ringraziamento per la sua preziosa collaborazione. Raphaëlle Ruppen Coutaz, che ha preso il suo posto in seno alla rete di competenza, ha iniziato la sua attività in occasione della seduta di assegnazione tenutasi a giugno 2017. Raphaëlle Ruppen

Immagine sopra (d.s.a.d.) – Progetti del settore suono:

1) Radioschule klipp+klang, 2) Pierre Kaelin – Inventario dei documenti sonori (fase 1), 3) Inventario collezione nastri Fritz Muggier.

Coutaz è ricercatrice presso l'Università di Losanna nell'ambito della storia dei media e delle relazioni culturali internazionali. Inoltre, è membro del *Groupe de recherches et d'études sur la radio (GRER)*, della *Società svizzera di Storia (SGG)* e di altre associazioni a carattere scientifico.

In questo modo, dopo molti anni di continuità è stato avviato un cambio generazionale all'interno della RCS: dopo 10 anni di partecipazione, anche François Borel e io stesso abbiamo annunciato le nostre dimissioni per l'estate 2018. Personalmente, serberò tra i miei ricordi migliori le sedute di assegnazione nel «nostro» centro di competenza, la Fonoteca Nazionale Svizzera a Lugano, in occasione delle quali abbiamo avuto l'opportunità di conoscere «Visual Audio», il rivoluzionario sistema di restauro delle registrazioni sonore che ha contribuito a sviluppare.

PROGETTI NEL SETTORE SUONO/RADIO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Il 2017 ha visto nascere un totale di dieci progetti di conservazione. Si è trattato, ad esempio, del progetto *Josy Geser-Rohner*, che testimonia la vita della fabbricante di tessuti. In occasione del suo 70° compleanno furono realizzate registrazioni su nastro di filo d'acciaio capaci di riportarci in un dopoguerra all'insegna dell'organizzazione. Le riprese sono state utilizzate anche per un video espositivo del Museo Prestegg. Una realtà più attuale è quella in cui ci attira il progetto *sonOtheK*, che prevede la salvaguardia di una serie di tracce audio del festival *sonOhr* particolarmente ricche, ma salvate su supporti instabili. Il progetto



Workshop in collaborazione con la Radioschule klipp+klang.
Foto: Rudolf Müller / Memoriav

di catalogazione della collezione di bande sonore Lenzburg (*Erschließung der Tonbandsammlung Lenzburg*) permette di fare un tuffo nell'epoca tra il 1972 e il 1980. Questa collezione, facente parte dell'Archivio svizzero del canto popolare di Basilea, documenta una nuova modalità di accesso ai canti popolari.

È stato possibile concludere con successo sette progetti. Di questi, tre sono citati qui a mo' di esempio, per illustrare l'ampiezza del nostro spettro di intervento: la collezione di dischi a incisione diretta di canti popolari russi, realizzata dalla slavista Elsa Mahler nell'Estonia degli anni '30, ci porta con sé in un affascinante viaggio nel tempo. La biblioteca universitaria di Basilea è intervenuta su questa eredità insieme alla Fonoteca nazionale, rendendo nuovamente accessibili questi canti ormai da tempo inascoltati. Qualcosa di più attuale, eppure già nelle file dei testimoni storici della Svizzera moderna, sono le registrazioni delle assemblee costituenti del Canton Giura degli anni '70 e dei successivi dibattiti parlamentari del giovane Parlamento. Per la prima volta, la nascita di un Cantone è così documentata non solo su carta, ma anche da suoni. Le registrazioni comprendono tutti gli aspetti discussi, anche quelli che, talvolta, non furono affatto inseriti nei verbali. Definitivamente concluso e ugualmente accessibile attraverso Memobase è il

salvataggio dei video e delle cassette della radio locale zurighese LoRa, la prima radio collettiva legale della Svizzera. Quasi 2200 trasmissioni su temi sociali, politici e culturali, prodotti da personale proveniente dallo stesso ambiente degli ascoltatori, documentano punti di vista alternativi e stime sugli sviluppi sociali. Le trasformazioni tecniche, i cambi di personale e i nuovi cicli operativi di radio LoRa hanno comportato grandi sfide per il progetto.

I progetti in collaborazione con la SRG si sono svolti seguendo due assi principali: la prosecuzione delle urgenti misure di inventariazione e salvaguardia e il miglioramento dell'accessibilità. Con RTS è proseguito il lavoro su fragili dischi 78 giri, mentre con RSI e SRF ci si è concentrati su nastri da ¼ di pollice. Degno di nota presso la SRF è anche la salvaguardia dell'archivio, unico dal punto di vista storico, dell'orchestra d'intrattenimento. Presso RTR lo sono invece i notiziari.

Anche nel 2017, la revisione della LRTV e della relativa ordinanza (ORTV) hanno avuto grande rilevanza. Prendendo le mosse dal workshop del 2016, nel 2017 si è svolto un altro workshop in collaborazione con la Radioschule klipp+klang. L'attenzione si è concentrata sull'incisione di tracce audio analogiche e digitali secondo considerazioni di qualità e sull'archiviazione a lungo termine. La procedura successiva da adottare in relazione a progetti di archiviazione radiotelevisiva con organizzatori privati è stata discussa con l'UFCOM. Gli organizzatori stessi sono stati informati a proposito delle possibilità di sostegno dei progetti e delle procedure per la richiesta in occasione dello Swiss Radio Day e nel quadro di incontri con le associazioni Radio Régionales Romandes (RRR) e Unione delle radio private svizzere (VSP).

Progetti in corso 2017 – Suono/Radio			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Radio Riesbach	Radio Riesbach tra gli anni 1984–1991 ha trasmesso più di 700 emissioni per il quartiere zurighese Riesbach. 160 di queste emissioni sono state registrate su cassette. Verranno trattate dal Schweizerisches Sozialarchiv.	Digitalizzazione e catalogazione.	Banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv Zurigo
Festival Jazz di Schaffhausen	Il festival Jazz di Schaffhausen si svolge dal 1990 e regala le sue fonti alla Musikbibliothek della Hochschule Luzern e alla Fonoteca nazionale svizzera. Il fondo contiene delle registrazioni uniche p. es. «Jazzgespräche».	Valutazione globale del fondo, collaborazione con altre istituzioni, digitalizzazione e catalogazione dei pezzi unici.	Bibliotheksverbund IDS Luzern; sito web HSLU; FN-Base
Ritratto Josy Geser-Rohner	Registrazioni su nastri di filo d'acciaio, fatte nel 1951 in occasione del 70° compleanno della fabbricante tessile Josy Geser-Rohner.	Digitalizzazione e catalogazione.	Museum Prestegg Altstätten; FN-Base; esposizione «Grenzland – Jacob Rohner und die Stickereizeit im Rheintal», 30.4.–29.10.2017, Museum Prestegg
Collezione registrazioni sonore del Festival Folk di Lenzburg	L'associazione promotrice del Festival Folk di Lenzburg (1972–1980) ha regalato nel 1984 le registrazioni sonore dei nove festival al Schweizerisches Volksliedarchiv, sezione della Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde. Su 154 nastri sonori e cassette sono state registrati più di 2100 pezzi musicali.	Sviluppo di un concetto per l'archiviazione a lungo termine; digitalizzazione e catalogazione. Pianificazione di una edizione scientifica.	Schweizerisches Volksliedarchiv, Basilea
SonOthek – Archivio del Festival sonOhr	Sono stati tramandati 129 drammi radiofonici degli anni 2003–2015 registrati su mezzi di comunicazione digitali instabili nell'ambito del Festival sonOhr dedicato al suono.	Salvaguardia rispettivamente transcodificazione degli audio, catalogazione. Elaborazione di un concetto d'accesso per gli esistenti e i futuri nuovi drammi radiofonici.	Webinterface di sonohr.ch; FN-Base
Archivio emittente Radio Stadtfilter	Il fondo include solamente degli audiofiles degli anni 2005 sino ad oggi. Molte produzioni proprie dell'emittente radiofonica locale, fortemente ancorata, di Winterthur realizzate da produttori volontari. Comprende emissioni di attualità, emissioni per giovani e d'intrattenimento, drammi radiofonici, interviste e altri generi.	Redazione e perfezionamento di una matrice di valutazione, scelta delle emissioni, segmentazione, preparazione tecnica e catalogazione.	Stadtarchiv Winterthur; sito web Radio Stadtfilter
Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria	Trasmissioni registrate della prima radio della Fondation Hiron-delle. Era finanziata, tra l'altro, dalla Confederazione svizzera. Dal 1994 al 1996, Radio Agatashya ha prodotto e diffuso giornali informativi, dibattiti e altri programmi per privilegiare l'informazione indipendente e il dialogo al servizio delle popolazioni ruandesi.	Digitalizzazione, catalogazione, messa a disposizione (circa 6000 ore).	Fondation Hiron-delle, Losanna
Pierre Kaelin – Inventario dei documenti sonori (fase 1)	Pierre Kaelin (1913–1995) era direttore del coro ma anche direttore d'orchestra, compositore e insegnante di musica a Friburgo. Il fondo depositato presso la BCU contiene più di 1300 supporti sonori in formati diversi, minacciati dal deterioramento e dall'obsolescenza tecnica.	Inventario e imballaggio.	Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Friburgo
Inventario collezione nastri Fritz Muggler	Il giornalista e organista Fritz Muggler (nato 1930) ha registrato nel suo studio privato a Zurigo-Höngg a partire dal 1950 circa 1000 nastri con emissioni radiofoniche musicali. Ha affidato i nastri alla Zürcher Hochschule der Künste ZHdK.	Inventario del fondo nell'ambito di un progetto bibliografico. Fulcro sui documenti helvetica.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK
Salvaguardia degli archivi sonori della Fondazione CAUX-Iniziative e Cambiamento (precedentemente Riarmo morale)	Gli archivi sonori ricoprono le conferenze organizzate a Caux sopra Montreux dalla fine degli anni 1950 al 2004. Rappresentano circa 4400 ore di registrazioni su 2467 nastri magnetici. I temi trattati durante queste conferenze sono principalmente di natura sociale, economica e geopolitica.	Digitalizzazione e catalogazione.	Archives de la Ville de Lausanne, Losanna
Multivisioni – Conservazione del fondo audiovisivo nell'Archivio-JUST Walzenhausen	Nell'archivio dell'impresa JUST Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti la storia dell'impresa negli ambiti formazione dei collaboratori, promozione dei prodotti e presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d'invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

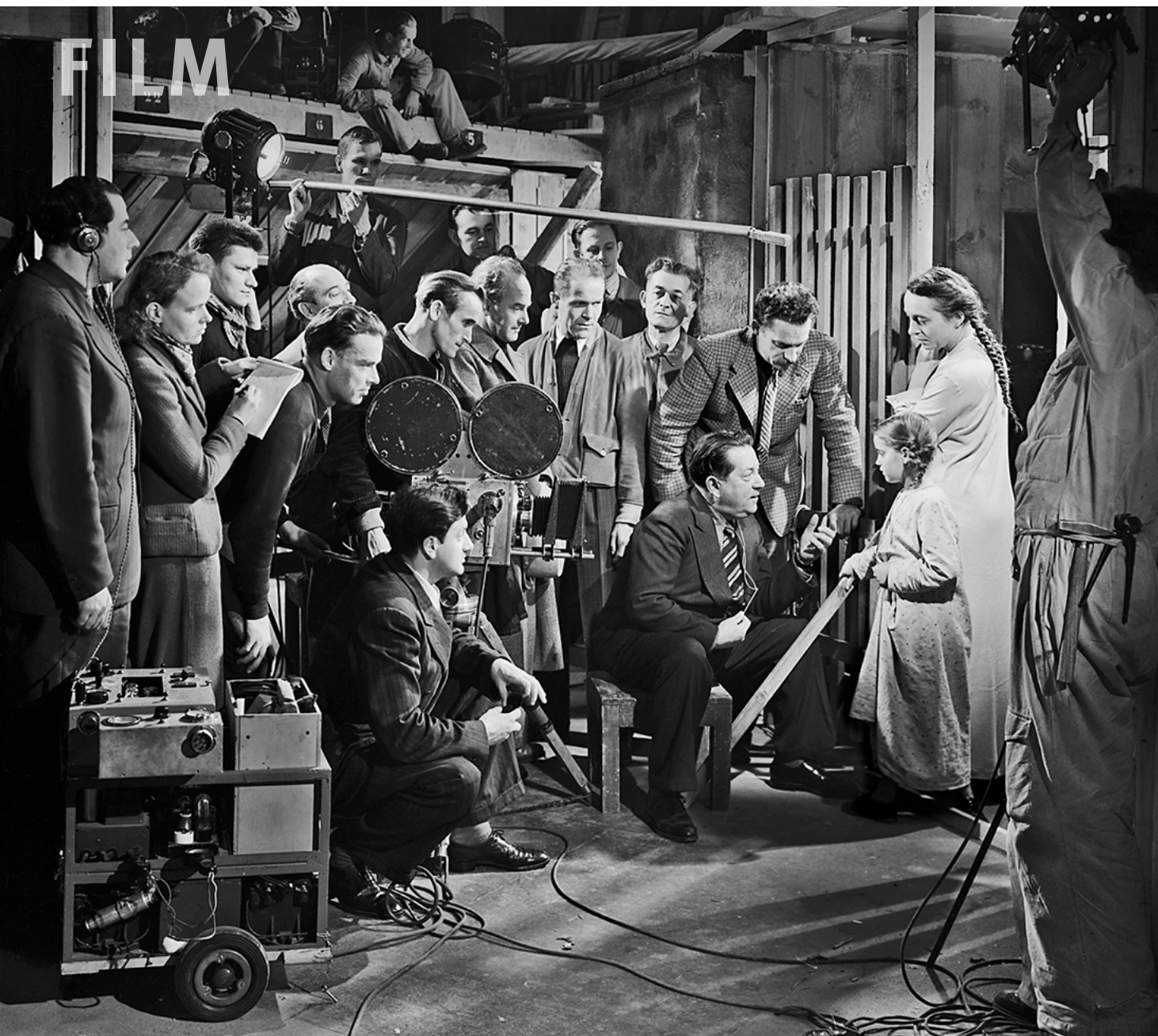
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Documenti sonori della Radio / Radiotelevisione svizzera di lingua italiana RSI	Selezione di documenti fisicamente minacciati su nastro ¼ pollice e su cassette DAT obsolete e minacciate CD-R. Fulcro nel 2017 erano emissioni regionali culturali, d'intrattenimento e informative quali «Domenica popolare» 1955–2010, e «Voci del grigione italiano».	Selezione, digitalizzazione, rilevamento dei metadati. Completamento di lavori del passato.	Registrazioni «Radiosa»: metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera www.fonoteca.ch
Documenti sonori della Radio / Radiotelevisioni Svizra Rumantscha RTR	Digitalizzazione e catalogazione di notizie e programmi di informazione su cassette MC dal 1990 al 1996. Inoltre finalizzazione dei progetti suono RTR/Memoriav completando e armonizzando i metadati.	Catalogazione su FARO (SRF), preparando i dati per la presa in consegna, lavori supplementari in FN-Base.	Metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera www.fonoteca.ch ; «Il patnal / emissiun litterara»: Memobase www.memobase.ch ; «Viagiond cul microfon»: Archivio federale svizzero, Berna; commedie radiofoniche: Biblioteca cantonale dei grigioni, Coira
Documenti sonori della Radio / Schweizer Radio und Fernsehen SRF	1. Digitalizzazione e catalogazione dell'intero fondo «Radio Orchestra d'intrattenimento 1951–1986» di SRF. 2. Preparazione di preziosi fondi audio per l'apertura degli archivi SRF su PLAY SRF dal 2019 in poi.	Trasferimento su formato BWF, catalogazione, salvaguardia del materiale d'accompagnamento rilevante. Preparare la prova dei dati su Memobase.	Sistema FARO di SRF; metadati: Memobase www.memobase.ch
Documenti sonori della Radio / Radio Télévision Suisse RTS	Catalogazione e digitalizzazione di fondi in pericolo dei dischi ad incisione diretta 78 g degli anni 1930 e 1940.	Inventario (Continuazione dei lavori iniziati), cura del fondo, digitalizzazione, catalogazione.	

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti terminati 2017 – Suono/Radio			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Radioschule klipp+klang	La Radioschule klipp+klang è stata fondata nel 1995 e garantisce la formazione per giornalisti radiofonici delle emittenti radiofoniche non commerciali. Nel corso dei 20 anni si è creato molto materiale audio - proveniente da corsi, progetti e cooperazioni – minacciato di disintegrazione sonora e obsolescenza.	Trasferimento su formati a lunga durata, catalogazione. La salvaguardia di originali, copie d'archivio e materiale di contesto viene eseguita in cooperazione con il Schweizerisches Sozialarchiv.	Banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo
Agora – Salvaguardia delle sedute plenarie dell'Assemblea costituente del Canton Giura e delle sedute del Parlamento del Canton Giura	Registrazioni delle sedute plenarie dell'Assemblea costituente del Canton Giura dal 1975–1978 e delle sedute delle prime tre legislature del Parlamento del cantone dal 1979–1990.	Catalogazione. Preparazione dei metadati per l'accesso.	Archives cantonales jurassiennes, Porrentruy; metadati: Ricerca online, Archives cantonales jurassiennes https://archivescantonales.jura.ch/archivplansuche.aspx?ID=1 ; Metadati e copie di consultazione: Memobase www.memobase.ch e Wikimedia https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Projet_Agora
Jazz a Willisau: Registrazioni provenienti dall'archivio privato Niklaus Troxler	La serie di concerti «Jazz a Willisau» (dal 1966) e il «Jazzfestival Willisau» (dal 1975) fanno parte, sin dagli inizi, delle più importanti manifestazioni contemporanee di Jazz in Europa. Niklaus Troxler, fondatore e organizzatore delle manifestazioni ha fatto registrare gran parte dei concerti. Ha donato il suo archivio sonoro alla Hochschule Luzern. Trattasi di circa 240 nastri sonori e 120 cassette DAT (un totale di circa 550 ore).	Digitalizzazione e catalogazione.	Musikbibliothek der Hochschule Luzern; metadati ed estratti delle registrazioni: www.willisaujazzarchive.ch ; metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera www.fonoteca.ch
Basler Afrika Bibliographien	Collezione sonora inerente la storia, la politica, la letteratura e la musica africana nel sud dell'Africa e in Svizzera. Negli anni 2012–2013 sono state trattate interviste dell'autrice Ruth Weiss. 2014–2016 sono seguite delle registrazioni dello scienziato dell'Africa svizzero Hans-Werner Debrunner e dell'oculista Erika Sutter nonché il fondo «Namibia».	Digitalizzazione e catalogazione.	Basler Afrika Bibliographien, Basilea; Collezione Ruth Weiss: metadati e copie di consultazione: Memobase e FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera www.memobase.ch ; www.fonoteca.ch
Registrazioni su disco del fondo Elsa Mahler	Registrazioni sonore originali di canti popolari, realizzate dalla slavista basilese Elsa Mahler (1882–1970), nell'ambito delle sue ricerche sul campo presso i Russi di Pecory, su territorio estone, tra il 1937 e il 1939. Trattasi di 200 dischi a incisione diretta.	Digitalizzazione e catalogazione.	Öffentliche Bibliothek der Universität Basel; Verbundkatalog HAN: Nachlass Elsa Mahler ; metadati e copie di consultazione: Memobase www.memobase.ch
Archivio d'emissioni di Radio LoRa	Nell'archivio di Radio LORA (radio locale alternativa di Zurigo), dall'inizio delle emissioni 1983 sono state raccolte all'incirca 5000 supporti sonori. Trattasi d'emissioni d'attualità e d'emissioni su temi politici, culturali e sulla vita sociale.	Salvaguardia e trasferimento dei documenti sonori su formato video 8 obsoleto, catalogazione, salvaguardia dell'importante materiale d'accompagnamento, selezione.	Radio LoRa, Zurigo (su domanda); metadati e copie di consultazione: Memobase e FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera www.memobase.ch ; www.fonoteca.ch

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

FILM



Das Menschlein Matthias (1940/41) di Edmund Heuberger. Foto: Collezione Cinémathèque suisse



RETE DI COMPETENZA FILM

ROLAND COSANDEY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FILM

Quattro considerazioni su ciò di cui ci occupiamo – e per cui talvolta ci preoccupiamo.

Innanzitutto, sottolineiamo gli sforzi per l'uniformazione delle raccomandazioni. Il documento *Archiviazione digitale di film e video*, discusso nel 2017, vuole essere uno strumento dolcemente evolutivo, non dogmatico, esplicativo, pratico... e leggibile: cinque qualità che ora devono essere messe alla prova nella pratica.

Sulla falsariga di questo testo, abbiamo espresso una preoccupazione che dovrebbe tradursi in una prassi regolare, ossia: verificare in loco, al di fuori delle proiezioni pubbliche, i risultati degli incentivi forniti e avviare una discussione a proposito delle scelte fatte di fronte agli oggetti stessi e insieme a coloro che le hanno fatte: una misura tanto più necessaria in un settore come il nostro, in cui i risultati sembrano sempre essere così diversi tra loro.

Parlando di «risultati», ritengo indispensabile mettere in evidenza ciò che non si vede, dal momento che il termine «restauro» tende a nascondere la realtà, piuttosto che a definirla. Esistono due modalità d'intervento: una consiste nell'adeguare i film alle norme di diffusione corrente, l'altra nel salvaguardarli conservandone, per quanto possibile, l'identità materiale. Uno stesso film può essere al centro di questo duplice approccio, come si è visto con la ricca eredità della Praesens Film.

Immagini sopra (d.s.a.d.) – Progetti del settore film: 1) Corpus dei film Ovomaltina, 2) Schweizer Bilderbogen (1912–1914), 3) *Kleine Freiheit* (1978) di Hans-Ulrich Schlumpf.

Il caso *Yol* (Yılmaz Güney) ha esacerbato il dibattito. Si è trattato di un caso emblematico, che va considerato al di là di ogni polemica. Non si tratta di scegliere tra la versione che ha vinto la Palma d'Oro nel 1982 e quella del 2017, ma di considerarle entrambe, perché ciascuna appartiene a una realtà diversa – nonostante la singolare idea secondo cui l'ultima versione sarebbe più autentica della prima!

Questo mi conduce a un'ultima considerazione. Duplicando – restaurando – non ci si limita a conservare un nastro di pellicola. Non potrebbe esserci alcun gesto restaurativo o preservativo senza una storiografia, ed è inutile rimandare a un secondo momento ciò che questa necessità implica. Ebbene, quattro quinti dei film che attirano la nostra attenzione nel quadro di Memoriav presentano un deficit di Storia.

PROGETTI NEL SETTORE FILM

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

Il programma di restauro della Cinémathèque suisse (CS) si è orientato, anche nel 2017, verso le apprezzate categorie dei grandi autori, della storia della Svizzera, dei lungometraggi, dei film su commissione e dei film di spedizione. Tre esempi rappresentano l'ampia scelta a disposizione: *Vive la Mort* di Francis Reusser, proiettato nel 1969 a Cannes; *Feind im Blut* (1938) di Walter Ruttmann, una coproduzione tedesco-svizzera sulla sifilide ora in fase di restauro con la collaborazione della SRF; e il primo film etnografico della Svizzera, *Yopi chez les Indiens* (1924), girato da Felix Speiser in Brasile e i cui diversi materiali di partenza sono stati restaurati in parte con metodi fotochimici, in parte in modo digitale.



Ex Voto (1986) di Erich Langjahr. Foto: Langjahr-Film GmbH

Il 2017, ancora una volta, è stato un anno costellato da numerose rappresentazioni di film di recente restauro. Particolarmente degna di nota è la proiezione, in più occasioni, di *Kleine Freiheit* (1978) di Hans-Ulrich Schlumpf a Locarno e Zurigo. Questo documentario mostra in modo impressionante come la scomparsa di un complesso di orti cittadini a Zurigo abbia potuto trasformare in modo duraturo la vita delle persone. Il film è apparso insieme a sette altri film dello stesso regista in un cofanetto DVD organizzato in modo accattivante.

Non solo la CS, ma anche altre istituzioni svizzere di estrazione più diversa hanno beneficiato della promozione e della consulenza di Memoriav nel 2017. Degno di menzione è, ad esempio, l'innovativo progetto *Schweizer Bilderbogen*, un film in nitrato di cellulosa pochoir prodotto da Pathé Deutschland presumibilmente tra il 1914 e il 1916 e dedicato a soggetti elvetici. Il restauro segue un flusso di lavoro non invasivo, sviluppato nel quadro del progetto di ricerca DIASTOR. Un altro esempio particolare è il patrimonio *Film und Design*, curato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera nord-occidentale. Il progetto rielabora una selezione di tesi di laurea e di master realizzate tra il 1968 e il 1998 presso la facoltà di Comunicazione visiva dell'Accademia di arte e design di Basilea. Sempre nel 2017 è stato possibile affrontare l'ultima tappa della collaborazione pluriennale con la FICR (Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa) e concludere l'intero progetto. Dopo la digitalizzazione, negli anni precedenti, di 81 pellicole da 15 mm selezionate, l'ultima tappa prevedeva la stampa fotografica su pellicola di 20 opere particolarmente danneggiate dalla sindrome dell'aceto. I film sono già stati pubblicati sul [canale YouTube](#) dell'organizzazione e presto saranno visibili anche su Memobase.

Nel 2017, inoltre, il progetto «Pubblicazione del Cinegiornale svizzero su Memobase» è entrato nel suo vivo. Dopo la conclusione positiva del progetto pilota 2016, i partner del progetto, ossia Memoriav, l'Archivio federale svizzero e la CS, hanno iniziato la predisposizione degli anni '50. A tal fine è stato necessario trasformare in file compatibili con Memobase tutte le edizioni presenti, nelle tre versioni linguistiche, e sottotitolare le edizioni mancanti. Inoltre, i testi di accompagnamento e commento al cinegiornale scansionati sono stati trasformati in formato testo e corretti. La fusione con metadati già disponibili a proposito dei singoli contributi del cinegiornale permette ora di effettuare ricerche in più lingue in una delle più importanti fonti audiovisive del XX secolo.

Progetti in corso 2017 – Film			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto**
Es geschah am hellichten Tag (1958), Ladislao Vajda* →	Lungometraggio di finzione. 35 mm triacetato. Film della Praesens, in base allo scenario originale di Friedrich Dürrenmatt, dal quale ha tratto il romanzo «Das Versprechen».	Restauro digitale con ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Heidi und Peter (1953), Franz Schnyder* →	Designato come il primo lungometraggio a colori girato in Svizzera. Triacetato. Sindrome dell'aceto su certi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Fondo Henry Brandt* →	Cortometraggi che costituiscono la serie La Suisse s'interroge realizzati per la ferrovia svizzera dell' Expo 64.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Quand nous étions petits enfants (1961), Henry Brandt* →	Storia di una classe in campagna. Vela d'argento al festival del film di Locarno nel 1961. 16 mm, previsto all'origine in 8mm, nero e bianco. Invertibile.	Restauro digitale, ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Julius Pinschewer* →	Film pubblicitari d'animazione. Nitrate.	Restauro digitale e salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commissione»* →	L'appel de la musique – Freundschaft mit der Musik (1949), Victor Borel; Burgen und Schlösser der Schweiz (1936), Eduard Probst; film dell'ambito psichiatrico (deposito della clinica psichiatrica Waldau).	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Corpus dei film Ovomaltina* →	Documentario sulle istituzioni Wander a Berna. Provenienza dei prodotti, trattamento nelle fabbriche, trasformazione del malto, imballaggio, analisi chimica. Nitrate	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Ernest e Gisèle Ansorge IV* →	Cortometraggi. 16 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Ciné-journal suisse I, 1923–1936	Il primo cinegiornale svizzero diffuso su tutta la scala nazionale e internazionale, le prime attualità cinematografiche della Svizzera. Film nitrate.	Restauro fotochimico e produzione di copie analogiche.	Cinémathèque suisse, Losanna; Archivio federale svizzero, Berna; Metadati: www.reto.ch/cgi-bin/cjs.pl ; www.memobase.ch ; www.swiss-archives.ch
Quatre d'entre elles (1968), Francis Reusser, Yves Yersin, Jacques Sandoz, Claude Champion* →	Realizzato dal gruppo Milos-Film, composto da quattro giovani realizzatori, questo film in scene presenta quattro ritratti di donne. Il negativo è usato ed è necessario produrre un elemento di proiezione rispettando la calibrazione dell'epoca. Girato in 16 mm, gonfiato in 35 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Vive la mort (1969), Francis Reusser* →	Film selezionato per la « Quinzaine des Réalisateurs » a Cannes nel 1969. Paul e Virginie si annoiano e decidono di vivere al margine della società. Girato in 16 mm, gonfiato in 35 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Lo Stagionale (1971), Alvaro Bizzari* →	Film Super 8. Dopo la morte di sua moglie, Giuseppe porta suo figlio in Svizzera dove lavora come stagionale. Ma le autorità svizzere rifiutano il permesso per il bimbo, che deve essere espulso.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Feind im Blut (1938), Walter Ruttmann* →	Film sulla sifilide. Realizzato da uno dei grandi realizzatori tedeschi, coproduzione Svizzera-Tedesca, realizzato dalla Praesens zurighese (Lazare Wechsler). Negativo immagine e suono nitrate. Progetto in partenariato con SRF.	Restauro fotochimico o digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Voyage en Angola (1929), Marcel Borle* →	Girato da Marcel Borle durante la Prima Missione scientifica svizzera in Angola (1928–1929). Nitrate negativo.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Romeo und Julia auf dem Dorfe (1941), Hans Trommer* →	Uno dei film più originali girato nel paese. «Romeo und Julia auf dem Dorfe» è diventato il classico principale del cinema svizzero. Negativo nitrate.	Restauro fotochimico e digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; diffusion à la SRF; édition DVD
L'Armée suisse (1914–18) (Aparavant: La mobilisation 1914)* →	Due film legati alla Prima guerra mondiale. Nitrate. Copia colorata.	Restauro digitale, ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Fêtes des vigneronns 1905 et 1927* →	Trattasi di un insieme di attualità provenienti da diverse fonti che documentano la Festa dei vignaioli di Vevey dal 1905 al 1927. Nitrate nero e bianco / stampino / colorazione.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Continua nella pagina successiva →

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto**
Ex Voto (1986), Erich Langjahr	Lungometraggio. Documentario. 16 mm.	Restauro e digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Salvaguardia dei film nitrato di Carl Brandt (1893–1972) – Portale audiovisivo del canton Grigioni	26 film 35 mm girati dal fotografo Carl Brandt. Ritratto della alta società soggiornante ad Arosa durante gli anni 1930.	Restauro digitale e salvaguardia fotochimica.	Kantonsbibliothek Graubünden, Coira; Cinémathèque suisse, Losanna
Salvaguardia del fondo film KNIE	Il progetto accede al trattamento dei film (16 mm e Super 8) girati dalla famiglia Knie tra il 1935 e il 1984 che documentano gli spettacoli e la vita del circo.	Restauro, digitalizzazione e catalogazione di circa 152 film.	Cinémathèque suisse, Losanna
Digitalizzazione del film documentario <i>Lopper</i> (1962/1991)	Film documentario di Arnold e Urs Odermatt sulla costruzione della prima autostrada svizzera. 16 mm invertibile n/b.	Restauro, digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Trattamento e identificazione della collezione nitrato del Lichtspiel/Kinemathek Berna	Il Lichtspiel possiede una importante collezione di film nitrato che deve essere salvaguardata.	Identificazione e analisi del fondo. Condizionamento e catalogazione.	Lichtspiel/Kinemathek Berna
Filmografia neuchâteloise	Tome II della filmografia neuchâteloise che ricopre il periodo dal 1950–1970 (circa 200 film).	Ricerca e descrizione.	Edizione e accesso online
Progetto «film su commissione»: Archivio JUST	Circa 40 bobine di film 35 mm, 16 mm e super 8 sulla formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa.	Inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Salvaguardia digitale, catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; JUST-Archiv, Walzenhausen
Fondazione CAUX-Iniziative e Cambiamento (1939–1985)	Gli archivi filmici sono composti da circa 170 titoli prodotti dalla Fondazione e che descrivono le sue attività dal 1939 al 1985.	Salvaguardia e digitalizzazione dei film. Catalogazione.	Archives de la Ville, Losanna
Salvaguardia e valorizzazione del fondo film IBA (Industrielle Betriebe Aarau)	Trattamento di una selezione di film 16 mm (20 titoli).	Restauro, digitalizzazione, catalogazione.	Stadtmuseum Aarau
Fondo filmico Schönwetter (1929–1965)	Fondo filmico del fotografo Hans Schönwetter: 200 film degli anni 1929 al 1965 che documentano la storia, la politica, la cultura, l'economia e la regione del Glaris.	Perizia del fondo. Condizionamento, digitalizzazione, catalogazione.	Staatsarchiv Glarus
Restauro dei film di Isa Hesse-Rabinovitch	Selezione di due lungometraggi e 6 cortometraggi 16 mm dall'opera cinematografica della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917–2003).	Restauro e digitalizzazione.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo
Restauro di tratti di film d'animazione per la lanterna cinematografica	Insieme di film per lanterne cinematografiche della collezione lanternes magiques Honegger.	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1m.	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey
Salvaguardia di 5 film del fondo Walter Bosshard (1930 – ca. 1970)	5 film 16 mm del fondo di Walter Bosshard, un importante fotoreporter svizzero.	Restauro digitale e ritorno su pellicola. Catalogazione.	Archiv für Zeitgeschichte, Zurigo
Schweizer Bilderbogen (1912–1914)	Rapporto di viaggio colorato in Pathécolor che mostra paesaggi della Svizzera. Nitrato, copia positiva.	Restauro digitale e ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
FILM + DESIGN (1968–1998)	Selezione di 333 tesi di studio e di diploma, realizzate presso l'Istituto per la comunicazione visiva. Copie da 16 mm da negativo bianco e nero in semitono, negativo HICO in bianco e nero, negativo e positivo a colori.	Digitalizzazione, catalogazione.	FHNW / HGK / Institut Visuelle Kommunikation, Basilea
Collezione Prof. Dr. Richard Ernst (1903–1937)	12 titoli con riprese cinematografiche del padre di Richard Ernst e materiale da spot pubblicitari e cinegiornali. 35 mm e 175 mm. Nitrato, copie positive.	Digitalizzazione e ritorno su pellicola.	Lichtspiel / Kinemathek Berna
[Arosa/Gomeresee] – [Emelka-Wochenschau] (ca. 1920–1926)	Due rotoli di materiale documentario degli anni '20. Provengono da diverse collezioni. Nitrato, copia positive.	Digitalizzazione e ritorno su pellicola.	Lichtspiel / Kinemathek Berna
Une belle industrie neuchâteloise (1929)	Lungometraggio su comanda (comandato dalla società Dubied Ed. & Cie SA) che presenta la storia della fabbrica Dubied, la fabbricazione delle su macchine per maglieria e i vestiti. 35 mm nitrato positivo, una sequenza colorata in giallo, una sequenza colorata a pochoir, mutò, didascalia in tedesco.	Digitalizzazione e ritorno su pellicola.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds
Storia del film orale	Elenco online con interviste di storia orale con rappresentanti del cinema svizzero.		Institute for the Performing Arts and Film, ZHdK

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti terminati 2017 – Film

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso**
San Gottardo (1977), Villi Hermann* →	Lungometraggio di finzione. Negativo 16 mm. Triacetato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Les apprentis (1964), Alain Tanner* →	Film che ha mancato il passaggio verso un «nuovo cinema svizzero». Imparentato con il cinema-verità, riporta la figura di apprendisti riprendendoli sul loro luogo di lavoro, nel loro ambito familiare, lasciando loro molto spazio per la parola. Esistono solamente delle copie in cattivo stato girate su 35 mm n/b.	Restauro, digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Das Menschlein Matthias (1941), Edmund Heuberger* →	Lungometraggio di finzione. 35 mm. Nitrate.	Restauro, digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Innere Mongolei (1936), Emil Berna* →	Film di spedizione. 35 mm.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
Eléments de grève (1977), Frédéric Godet* →	Film sullo sciopero della fabbrica Dubied di Neuchâtel. Negativo originale.	Restauro digitale con ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Confiance oblige (1944), August Kern* →	Presentazione della fabbrica Wander, produzione di Ovomaltina, vitamina B2, supposte, fiale e farmaci. Nitrate.		Cinémathèque suisse, Losanna
Conservazione e valorizzazione della collezione di film della Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR)	Film 35 mm e 16 mm che documentano le azioni di dimensione internazionale intraprese durante le crisi umanitarie in seguito a catastrofi naturali. Progetto quadriennale.	Restauro, digitalizzazione e ritorno su pellicola di una selezione di film.	Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR), Ginevra; https://av.ifrc.org/ ; https://www.youtube.com/channel/UCd2bE77hqagPouP2JxfSTdA

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

VIDEO/TV

**RIUNITE
PER
NATALE**



RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

A maggio la Rete di competenza video/TV (RCV) si è riunita per valutare le richieste di sostegno. In tale occasione, per la prima volta ci si è trovati nella situazione di non aver ricevuto, oltre alle richieste delle unità aziendali della SRG, nessun'altra richiesta di sostegno. È stata l'occasione per procedere a un'analisi della situazione e a una valutazione dell'eventuale necessità di intervento. La RCV ritiene che la situazione sia da considerarsi eccezionale, e non la manifestazione di una tendenza. Per questo motivo, al momento non saranno adottate misure particolari che vadano oltre al consueto «lavoro di sensibilizzazione». Esistono ancora numerose eredità video degne di essere salvaguardate ed è prevedibile che il settore video sperimenterà un'espansione grazie agli attuali cambiamenti nei metodi di produzione, diffusione e ricezione. Dal punto di vista retrospettivo, a causa della mancanza di storicità, e da quello prospettivo, a causa della mancanza di attori adeguati nei nuovi settori citati, il medium «video» non è ancora percepito correttamente come uno dei compiti all'interno delle istituzioni della memoria. È difficile creare una consapevolezza della necessità della salvaguardia e gli ostacoli alla conservazione dei video sono elevati; ci sono istitu-

zioni che, semplicemente, non sono in grado di occuparsene. Questi motivi rendono evidente che il supporto da parte di Memoriav continua a essere necessario e sono un ulteriore segnale del fatto che abbiamo bisogno di un centro di competenza video. La RCV ha abbozzato le possibili misure che potrebbero essere programmate nell'eventualità che si ripresenti una situazione simile.

Nell'anno in esame, inoltre, la RCV ha continuato a elaborare le raccomandazioni. Un gruppo di lavoro ha proseguito l'aggiornamento delle raccomandazioni video e la RCV ha potuto revisionare alcuni testi. Le raccomandazioni *Archiviazione digitale di film e video: basi e orientamento (DAFV)* sono state pubblicate nella versione ampliata 1.1, disponibile in DE/FR/EN, il che ha prodotto una considerevole eco internazionale. Un contributo relativo alle DAFV è stato pubblicato anche negli atti del convegno del 76o Südwestdeutscher Archivtag 2016 e in CINEMA. Das Schweizer Filmjahrbuch.

Un tema di rilevanza sempre maggiore è la gestione dei metadati, come dimostrano anche i progetti presentati dalla SRG per l'incentivazione: tutte e quattro le unità aziendali lavorano interamente o in parte al miglioramento della documentazione delle proprie raccolte. Inoltre, insieme alla RTS, è stato portato avanti un progetto pilota per il trasferimento automatizzato dei dati per Memobase via API; allo stesso modo, a livello di SRG, sono stati intrapresi sforzi corrispondenti che hanno visto il coinvolgimento di Memoriav. Anche al di fuori del settore radio-televisivo, tuttavia, il tema dell'utilizzo e della gestione dei metadati si ripropone sempre più spesso, non da ultimo a causa delle maggiori possibilità – ma anche delle maggiori esigenze – legate all'accesso ai patrimoni archivistici.

Immagini sopra (d.s.a.d.) – Progetti del settore video/TV:

1) Conservazione, trattamento e valorizzazione degli archivi audiovisivi di Canal 9 (1984–2005) – Fase 1, 2) Ricostruzione digitale di multivisioni di Becker Audio-Visuals (BAV), 3) Salvaguardia e valorizzazione della collezione video del Museo Svizzero dei Trasporti.



Esposizione Sigurd Leeder. Spuren des Tanzes (5.5.–30.7.2017) nel Museum für Gestaltung, Zurigo.

L'atteggiamento nei confronti della qualità è un tema molto importante quando si parla di conservazione in generale e, forse, in modo particolare quando si ha a che fare con i video. Ecco perché RTS, con il suo progetto *PAD*, che ha una durata di due anni e riceve il sostegno di Memoriav, fa innovazione in questo campo. David Pfluger, membro della RCV, ha inoltre fornito input sul tema in occasione di un workshop interno a Memoriav e della seconda riunione della RCV, in occasione della quale ha presentato *MediaConch*, un tool liberamente accessibile per la convalida di file video, risultato del progetto finanziato dall'UE *PREFORMA*. Alla chiusura di questo progetto si è svolta, a Vienna, la seconda edizione del convegno *no time to wait*, a cui hanno partecipato attivamente i membri della RCV David Pfluger e Agathe Jarczyk.

PROGETTI VIDEO/TV

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Nel 2017 hanno preso vita, ancora una volta, progetti molto diversi fra loro. Accanto alla prosecuzione delle misure di conservazione presso SRF (pellicole da 16 mm) e RSI (trasmissioni d'attualità regionali), il CERN ha avviato un considerevole progetto finalizzato alla salvaguardia del proprio patrimonio video. Anche alle gallerie d'arte Shedhalle di Zurigo e Kunsthalle di Berna sono stati accordati sussidi per progetti di conservazione.

Per molti progetti in corso è stato possibile completare interamente i lavori di conservazione: l'Archivio di storia contemporanea si è occupato della ricostruzione delle multivisioni, l'Istituto svizzero di studi d'arte ha fatto digitalizzare importanti documenti video, la Mediateca del Vallese ha fatto restaurare videonastri in pessimo stato di conservazione con riprese di Carole Roussopoulos e il Museo svizzero dei trasporti è ormai in dirittura d'arrivo con il suo progetto pluriennale di digitalizzazione e utilizzo della sua collezione video.

Il progetto Kanal 9 della Mediateca del Vallese, con cui sono stati digitalizzati e documentati i nastri fisici dell'archivio delle emissioni dell'emittente televisiva regionale dagli esordi del 1984 fino al 2005, ha potuto tagliare il traguardo. Memoriav ha partecipato alla conferenza stampa, come anche l'UFCOM, che ha contribuito in modo essenziale al finanziamento del progetto sulla base della nuova LRTV. Inoltre, a giugno, Damian Elsig, responsabile del progetto e direttore della mediateca, e l'autore di questo scritto hanno potuto presentare il progetto in occasione del seminario internazionale di FIAT/IFTA a Lugano, dedicato al Media Management.

Quasi a mo' di frutto tardivo del primo progetto finanziato da Memoriav, *Città in movimento*, e anche e soprattutto come risultato dei lavori avanzati di Heinz Nigg su questo tema, presso il Museo nazionale di Zurigo è stato possibile realizzare l'esposizione *Rebel Video*. Nell'esposizione sono stati utilizzati video di quegli anni, oggi conservati e resi accessibili presso l'Archivio sociale svizzero. I video sono stati integrati con ulteriori riprese contemporanee e opere da Londra e Losanna, nonché con riprese video di oral history delle persone allora coinvolte.

Progetti in corso 2017 – Video/TV			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Kunsthalle Bern	Progetto d'archivio nell'ambito del centenario della Kunsthalle Berna 2018.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Kunsthalle, Berna; Banca dati web
Archivio video Shedhalle	L'archivio video Shedhalle vien digitalizzato e reso accessibile.	Ordinare, digitalizzazione, catalogazione, creazione di un accesso online.	Shedhalle, Zurigo; E-MuseumPlus
Digitalizzazione delle collezioni audiovisive dell'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN)	Il materiale audiovisivo del CERN esiste a partire degli anni 1960. Circa 3000 documenti sono stati identificati quali facenti parte del patrimonio dell'organizzazione. Coprono gli avvenimenti importanti del CERN a partire dagli primi anni della sua costruzione sino al lancio del LHC passando alla scoperta dell'acceleratore del LEP. Questo contenuto è considerato di valore internazionale.	Inventario, digitalizzazione, catalogazione.	CERN Document Server https://cds.cern.ch
Ricostruzione digitale di multivisioni di Becker Audio-Visuals (BAV)	Fondo di multivisioni e film video del produttore e pioniere TV e del audiovisivo Egon Benjamin Becker. I temi trattati hanno una relazione attuale e sono di rilevanza storica. Complessivamente vi sono 145 multivisioni e film video, le 68 multivisioni ricostruibili durano all'incirca 20 ore.	Digitalizzazione, ricostruzione, successiva catalogazione.	Archiv für Zeitgeschichte, ETH Zürich, Zurigo; AfZ Online Archives
Salvaguardia e valorizzazione di video inediti di Carole Roussopoulos	18 nastri IVC 1 non trattati nel progetto «Video documentari di Carole Roussopoulos», (2009–2013) per causa di stato sanitario.	Digitalizzazione, catalogazione e disposizione online.	Médiathèque Valais – Martigny; catalogo in linea Médiathèque Valais http://archives.memovs.ch/ ; Memobase www.memobase.ch
Salvaguardia e catalogazione del fondo DVD della «Schaffhauser Fernsehen AG» 2005–2011 (Progetto pilota)	Circa 700 DVD con diversi formati d'emissioni, i cui contenuti sono quasi del tutto dedicati a temi e persone della regione. 2005–2011, la televisione di Schaffhausen ha di volta in volta «archiviato» le emissioni terminate su DVD.	Analisi dello stato e della struttura dei DVD, elaborazione, test e definizioni di work flow adatti per la salvaguardia e catalogazione.	Stadtarchiv Schaffhausen; YouTube
Danza contemporanea dal 1980	Registrazioni di importanti compagnie che hanno caratterizzato significativamente la storia della danza svizzera degli ultimi trent'anni e che si sono affermate a livello internazionale.	Pulitura, digitalizzazione, valutazione e accesso.	Archivio svizzero della danza, Zurigo; catalogo in linea Archivio svizzero della danza
Restauro e digitalizzazione della collezione video del Kunsthhaus di Zurigo	Alla fine degli anni Settanta il Kunsthhaus di Zurigo ha iniziato una propria collezione di video artistici. La collezione conta in tutto circa 550 opere di autori nazionali e internazionali.	Salvaguardia, digitalizzazione e documentazione della videarte fino a ora non salvaguardata; accesso.	Kunsthhaus Zürich, Zurigo
Salvaguardia e valorizzazione della collezione video del Museo Svizzero dei Trasporti	La collezione tematizza la mobilità in Svizzera (trasporto su rotaie, traffico stradale, navigazione, funicolari e turismo nonché aeronautica e lo spazio) e la storia del Museo dei Trasporti. Selezione di circa 450 cassette video.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna
Salvaguardia dei nastri video della collezione del Cabaretarchiv	Selezione di circa 150 nastri video inerenti alla creazione scenica svizzera degli ultimi 30 anni della collezione dell'archivio svizzero di cabaret, canti e pantomime Thun.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Schweizerische Theatersammlung, Berna
Digitalizzazione degli archivi del festival VIPER e EXPERIMENTAL	Collezione di video dei due più importanti festival video annuali della Svizzera: EXPERIMENTAL a Zurigo (1991–1997, 176 nastri) e VIPER (Lucerna e Basilea 1980–2005, 187 nastri, fondo parziale opere svizzere).	Digitalizzazione, catalogazione, creazione accesso.	Medienarchiv der Zürcher Hochschule der Künste ZHdK und der Hochschule Luzern, Design & Kunst HSLU https://medienarchiv.zhdk.ch/ , protetto da password
Salvaguardia di registrazioni video di Sigurd Leeder	Sigurd Leeder (1902–1981) è stato uno dei più influenti ballerini e coreografi del secolo scorso, per quanto riguarda la fondazione della danza espressiva. Leeder lascia un'opera complessa, storica e notevole in forma di registrazioni video e film nonché documenti scritti come per esempio le sue annotazioni della danza o corrispondenze con altre grandi personalità della storia della danza.	Esame, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio svizzero della danza, Zurigo e Losanna; catalogo in linea Archivio svizzero della danza
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen»	Circa 250 nastri video unici e importanti e materiale d'accompagnamento riguardanti il movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Esame, pulizia, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio sociale svizzero, Zurigo; banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti terminati 2017 – Video/TV

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Conservazione, trattamento e valorizzazione degli archivi audiovisivi di Canal9 (1984–2005) – Fase 1	Fondato nel 1984, la televisione cantonale vallesana Canal9 ha sempre conservato le sue produzioni. Dal 1984 al 2005 le sue trasmissioni sono state archiviate per un 20% circa su nastri U-matic (1630 videocassette) e per un 80% su Betacam SP (5060 videocassette).	Selezione, numerazione, indicizzazione, comunicazione.	Médiathèque Valais – Martigny; catalogo in linea Médiathèque Valais www.mediathèque.ch/valais/archives-canal9-5125.html ; sito web Canal9: http://canal9.ch/archives/ ; Europeana
Digitalizzazione e catalogazione di film 16 mm del genere «Zeitgeistdokumente» (descrizione della vita quotidiana svizzera) SRF	Negli archivi di SRF sono depositate 8800 ore di film 16 mm. Circa 3250 ore di film sono ancora da digitalizzare. Per i film ci sono solo metadati di riepilogo su schede, manca un rilevamento approfondito.	Selezione, digitalizzazione e catalogazione.	FARO-Web (protetto da password); Play SRF
Attualità regionale RSI	Emissione d'attualità, di cultura e di sport regionale e film documentari. Nel 2017 sono stati trattati: «Reporter» 1973–1984 (130 ore di film, attualità nazionale e internazionale); «Il Quotidiano» 1986–1987 (130 ore di VHS attualità regionale e internazionale).	Documentazione, digitalizzazione.	CMM; Sinequa; MMuseo (protetto da password)
Conservazione di programmi della RSI prodotti da Enzo Regusci	Selezione di contributi tratti dai programmi «Riuniti per Natale», «Cappuccetto a Pois», «17 Polizia» e «Ornitologia», dei quali la RSI non possiede alcun originale.	Selezione, digitalizzazione, documentazione e accesso.	www.lanostrastoria.ch (in parta)
Digitalizzazione di parte del patrimonio VHS della biblioteca SIK-ISEA	Circa 300 cassette VHS delle provenienze più diverse. Si tratta prevalentemente di documentazione su artisti svizzeri e registrazioni di esposizioni d'arte, rappresentazioni e iniziative.	Digitalizzazione di circa 50 cassette VHS.	Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA), Zurigo
Yehudi Menuhin concerti Gstaad 1977	35 nastri magnetici 2 pollici delle prime e uniche registrazioni a colore di concerti integrali di Yehudi Menuhin, fatte registrare da lui nel 1977 nella chiesa di Saanen.	Trasferimento su Beta Digital, catalogazione.	Fonoteca Nazionale Svizzera, Lugano; Memobase; DVD: Yehudi Menuhin. The Long Lost Gstaad Tapes. 2016; emissioni in TV
Rebel Video. Il movimento video degli anni 1970 e 1980	Progetto aggiuntivo al progetto Città in movimento .	Esposizione, pubblicazione, sito web.	Esposizione: «Rebel Video. Il movimento video degli anni 1970 e 1980», 18.8.–15.10.2017, Museo nazionale svizzero, Zurigo; pubblicazione: Heinz Nigg (Hg.). Rebel Video. Die Videobewegung der 1970er- und 1980er-Jahre: London Bern Lausanne Basel Zürich, 2017, ISBN 978-3-85881-556-9; sito web: https://rebelvideo.ch

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

MEMORIAV IN CIFRE



Photographie / Fotografie / Fotografia		
Préservation et mise en valeur du fonds photographique de l'Institut de police scientifique et de criminologie de l'Unil (1898–1963) – UNIL, UNIRIS, Lausanne	200 000	
Fonds d'archives de l'Atelier de Jongh. Sauvetage des négatifs souples – Musée de l'Elysée, Lausanne	140 000	
Fondo Fotografico Augusto Guidini Sr – Università della Svizzera italiana (USI), Biblioteca dell'Accademia di architettura, Mendrisio	120 000	
Trachtenbilder Julie Heierli – Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel	70 000	
Nachlass E. A. Heiniger – Fotostiftung Schweiz, Winterthur	70 000	
Louis de Boccard. Un explorateur fribourgeois en Amérique latine – Musée gruérien, Bulle	50 000	
Erschliessung des Fotoarchivs der Kunstanstalt Brügger Meiringen – Alpines Museum der Schweiz, Bern	55 000	
Fonds de photographie Gardy – Fondation Collège du Travail, Genève	23 000	
Digitalisierung der Negative Gubler-Waigand – ThurgauerFrauenArchiv, Frauenfeld	20 000	
Sauvegarde du fonds photographique KNIE – Gebrüder KNIE, Schweizer National-Circus AG, Rapperswil *	-146 760	
Son / Ton / Suono & Radio		
SRF	155 809	
RSI	97 870	
RTS	79 540	
Sendearchiv Radio Kanal K – Radio Kanal K, Aarau	100 000	
Inventarisierung der Kompositionsaufträge der SRG – Zürcher Hochschule der Künste, Zürich	27 300	
Valorisation de l'archivage des trois radios de l'Arc jurassien (RJB, RTN, RFJ) – BNJ FM SA, Rossemaison	10 000	
* Das Projekt <i>Sauvegarde du fonds photographique KNIE – Gebrüder KNIE, Schweizer National-Circus AG, Rapperswil</i> (Unterstützungsbeitrag für 2016) ist nicht zustande gekommen. Der reservierte Betrag in Höhe von CHF 146 760 steht für die Förderung anderer Projekte zur Verfügung. Le projet <i>Sauvegarde du fonds photographique KNIE – Gebrüder KNIE, Schweizer National-Circus AG, Rapperswil</i> (contribution de soutien 2016) n'a pas été réalisé. Le montant réservé de CHF 146 760 est à disposition pour la promotion d'autres projets. Il progetto <i>Sauvegarde du fonds photographique KNIE – Fratelli KNIE, Circo Nazionale Svizzero SA, Rapperswil</i> (contributo per il 2016) non è stato effettuato. La cifra di CHF 146 760 è disponibile per il sostegno di altri progetti.		

Film	
Projets Cinémathèque suisse, Lausanne	388 000
Sammlung «Die neue Zeit» – Lichtspiel / Kinemathek Bern	64 441
Die Unterbrochene Spur – Mathias Knauer, Zürich	32 000
Sicherung der Filmsammlung – Museum für Kommunikation, Bern	31 727
Erhaltung und Veröffentlichung des ältesten Films der Surselva – Fotostiftung Graubünden, Chur	25 000
YOL (Der Weg – La permission – The Way) – DFK FILMS GmbH, Zürich	10 000
Ausgewählte Kurzfilme von Fredi Murer – Lichtspiel / Kinemathek Bern	6 555
Sammlung René Betge – Lichtspiel / Kinemathek Bern	4 861
Sauvegarde d'un film amateur lié au mouvement de l'Ecole nouvelle, L'école est un vrai plaisir – Département audiovisuel de la Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds	1 000
Vidéo / Video & TV	
RSI	106 700
RTS	98 940
SRF	50 683
RTR	11 640
Erhaltung des DVD-Bestandes – Schauspielhaus, Zürich *	-18 000
* Das Projekt <i>Erhaltung des DVD-Bestandes – Schauspielhaus, Zürich</i> (Unterstützungsbeitrag 2017) ist nicht zustande gekommen. Der reservierte Betrag in Höhe von CHF 18 000 steht für die Förderung anderer Projekte zur Verfügung. Le projet <i>Erhaltung des DVD-Bestandes – Schauspielhaus, Zürich</i> (contribution de soutien 2017) n'a pas été réalisé. Le montant réservé de CHF 18 000 est à disposition pour la promotion d'autres projets. Il progetto <i>Erhaltung des DVD-Bestandes – Schauspielhaus, Zürich</i> (contributo per il 2017) non è stato effettuato. La cifra riservata di CHF 18 000 è disponibile per il sostegno di altri progetti.	

Bilan	Bilanz	Bilancio	2017	2016
Actif	Aktiven	Attivo		
Actif circulant	Umlaufvermögen	Attivo circolante		
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	3 223 755	2 021 278
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine	30 052	645 034
Actifs de régularisation	Aktive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti attivi	2 676	1 000
			3 256 483	2 667 312
Total actif	Total Aktiven	Totale attivo	3 256 483	2 667 312
Passif	Passiven	Passivo		
Capitaux étrangers à court terme	Kurzfristiges Fremdkapital	Capitale di terzi a breve termine		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	648 872	785 953
Autres dettes à court terme	Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	Altri debiti a breve termine		
– Provisions pour projets engagés	– Projektgebundene Mittel	– Provvigioni per progetti approvati	37 000	261 000
– Avances reçues pour projets	– Vorschüsse für künftige Projekte	– Anticipi ricevuti per progetti futuri	2 107 969	1 433 369
Passifs de régularisation	Passive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti passivi	18 700	9 524
			2 812 541	2 489 846
Capitaux propres	Eigenkapital	Capitale proprio		
Capital de l'association	Vereinskapital	Capitale dell'associazione	177 466	143 113
Réserves affectées	Zweckgebundenen Reserven	Riserve a destinazione vincolata	250 000	
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	16 476	34 353
			443 942	177 466
Total passif	Total Passiven	Totale passivo	3 256 483	2 667 312
Comptes de résultat	Erfolgsrechnung	Conti di risultato		
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	56 300	57 550
Contribution de la Confédération	Beitrag von Bund	Contributo Confederazione	3 120 000	3 026 400
Contributions SSR	Beiträge SRG	Contributi SRG	300 000	300 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	173 096	109 808
Revenus nets	Nettoerlös	Importo netto	3 649 396	3 493 758
Photographie	Fotografie	Fotografia	-601 590	-574 056
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	-712 519	-615 641
Film	Film	Film	-786 244	-643 152
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	-508 874	-633 609
Accès	Zugang	Accesso	-343 366	-322 066
Formation continue	Weiterbildung	Formazione continua	-63 909	-109 817
Charges directes	Direkter Aufwand	Costi diretti	-3 016 502	-2 898 341
Sous-total	Zwischentotal	Totale parziale	632 894	595 417
Sensibilisation & valorisation	Sensibilisierung & Valorisierung	Sensibilizzazione & valorizzazione	-177 636	-162 030
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	-438 782	-399 034
Résultat d'exploitation	Betriebsergebnis	Risultato d'esercizio	16 476	34 353
Recettes diverses (intérêts etc.)	Diverse Einnahmen (Zinsen etc.)	Altri incassi (interessi etc.)	0	0
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	16 476	34 353

Annexe des comptes annuels au 31 décembre	Anhang der Jahresrechnung per 31. Dezember	Allegato al conto annuale al 31 dicembre	2017	2016
Informations sur les principes comptables appliqués Les comptes annuels ont été établis en conformité avec les prescriptions légales, en particulier l'article sur la tenue et la présentation régulière des comptes ainsi que les règles de présentation du code des obligations (art. 957–962).	Angaben über die in der Jahresrechnung angewandten Grundsätze Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizerischen Gesetzgebung, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.	Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni di legge, in particolare in ottemperanza all'articolo che prevede l'obbligo di tenere la contabilità e di presentare i conti del Codice delle obbligazioni (art. 957–962).		
Les charges administratives en lien avec l'accompagnement des projets de sauvegarde sont imputées directement à ceux-ci, sur la base des normes du Service suisse de certification pour les organisations d'utilité publique (ZEWO).	Die administrativen Kosten, die im kausalen Zusammenhang mit der Begleitung der Erhaltungsprojekte stehen, diesen direkt belastet. Dies erfolgt im Einklang mit den Standards der Zertifizierungsstelle für gemeinnützige Organisationen (ZEWO).	I costi amministrativi che sono causalmente legati all'accompagnamento dei progetti di salvaguardia, vengono direttamente addebitati a questi. Ciò viene fatto in conformità con gli standard dell'organismo di certificazione non-profit (ZEWO).		
A partir de l'exercice 2017, les provisions liées à nos propres projets (p. ex. Développement de Memobase), pour lesquelles il n'existe pas encore d'obligations contractuelles, figurent à la rubrique «réserves affectées».	Ab dem Geschäftsjahr 2017 werden die Rückstellungen für eigene Projekte (z. B. Weiterentwicklung Memobase), für die noch keine vertragliche Verpflichtungen bestehen, schrittweise bei den «zweckgebundenen Reserven» ausgewiesen.	A partire dall'esercizio 2017, le provisioni legate ai propri progetti (p. e. Sviluppo di Memobase), per le quali non esistono ancora delle obbligazioni contrattuali, figurano nella rubrica «Riserve a destinazione vincolata».		
Nombre d'employés et frais de personnel Moyenne annuelle des emplois à plein-temps	Anzahl Mitarbeiter und Personalaufwand Bandbreite der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt	Numero impiegati e costo del personale Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
– Jusqu'à 10 emplois à plein-temps	– Bis 10 Vollzeitstellen	– Fino a 10 posti a tempo pieno	X	X
– Frais de personnel	– Personalaufwand	– Costo del personale	1 075 368	957 935
Les frais de personnel se composent des frais liés directement aux projets et à leur suivi (70,4 %) ainsi que des frais de personnel pour l'administration (29,6 %).	Der Personalaufwand setzt sich zusammen aus direkten Projekt- und Begleitkosten (70,4 %) und Personalkosten für die Administration (29,6 %) zusammen.	Le spese per il personale si compongono dei costi legati direttamente ai progetti e per l'assistenza dei progetti (70,4 %) e costi amministrativi per il personale (29,6 %).		
Montant total des actifs engagés en garantie des dettes de la société et des actifs grévés d'une réserve de propriété	Gesamtbetrag der zur Sicherung eigener Verbindlichkeiten verwendeten Aktiven sowie Aktiven unter Eigentumsvorbehalt	Importo totale dell'attivo impiegato a garanzia dei propri debiti e attivo che si trova sotto riserva di proprietà		
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine		
– Garantie loyer	– Mieterkautionssparkonto	– Garanzia di locazione	7 195	7 195
Report du bénéfice au bilan	Fortschreibung des Vereinskapitals	Aggiornamento del capitale dell'associazione		
Capital de l'association au 1.1.	Vereinskapital per 1.1.	Capitale dell'associazione al 1.1.	177 466	143 113
Attribution aux réserves affectées	Zuweisung an zweckgebundene Reserven	Assegnazione alle riserve a destinazione vincolata	250 000	
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	16 476	34 353
Capital de l'association au 31.12.	Vereinskapital per 31.12.	Capitale dell'associazione al 31.12.	443 942	177 466

GWP Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung
 Spitalackerstrasse 51
 CH-3013 Bern
 Tel. 031 332 64 74
 Fax 031 332 51 41
 info@gwpr.ch
 www.gwpr.ch

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Mitgliederversammlung des Vereins Memoriav, Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang) des Vereins Memoriav für das am 31. Dezember 2017 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

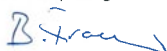
Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 3'256'483.35, nicht Gesetz und Statuten entspricht.

Bern, 14. März 2018

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung



Daniel Bühler
 Revisionsexperte
 Leitender Revisor



Bruno Franzini
 Revisionsexperte

Beilage: Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang)

MEMBRI



Accoglienza di nuovi membri nell'ambito dell'Assemblea generale 2017. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Accademia di Architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio Angela Windholz	Archivio di Stato, Bellinzona Marco Poncioni	Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg Silvia Zehnder-Jörg	Centre Hospitalier Universitaire Vaudois – Centre d'Enseigne- ment Médical et de Communi- cation Audiovisuelle, Lausanne Willy Blanchard	ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich Nicole Graf
Alpines Museum der Schweiz, Bern Beat Hächler	Arthanor Productions, Genève David Hadzis	Bibliothèque cantonale et uni- versitaire vaudoise, Lausanne Jeannette Frey	CERN, Meyrin Jean-Yves Le Meur	Eurospider Information Technology AG, Zürich Peter Schäuble
A.M.R. – Association pour l'encouragement de la musique impRovisée, Genève Jean Firmann	Association Films Plans-Fixes, Lausanne Alexandre Mejenski	Bibliothèque cantonale jurassienne, Porrentruy Géraldine Rérat-Oeuvray	Cinegrell GmbH, Zürich Richard Grell	Festival international du cinéma documentaire, Visions du réel, Nyon Emilie Bujès
Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz Dorothee Platz	AV Preservation by reto.ch LLC, Ecublens Reto Kromer	Bibliothèque de Genève, Genève Alexandre Vanautgaerden	Cinémathèque suisse, Lausanne Frédéric Maire	F. Hoffmann-La Roche AG, Historisches Archiv, Basel Alexander Bieri
Amt für Kultur, Schwyz Valentin Kessler	Basler Afrika Bibliographien, Basel Susanne Hubler	Bibliothèque de la Ville, Département audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds Aude Joseph	Cinetis SA, Martigny Jean-Pierre Gehrig	Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la RTS, FONSAART, Genève Françoise Clément
Archiv für Medizingeschichte, Zürich Gudrun Kling	Basler Denkmalpflege, Basel Yvonne Sandoz	Bibliothèque de l'Université de Genève, Genève Marie Fuselier	Collection suisse de la danse, Lausanne Schweizer Tanzarchiv, Zürich Selina von Schack Beate Schlichenmaier	Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzono Mariarosa Bozzini
Archiv für Zeitgeschichte – ETH Zürich Gregor Spuhler	Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zürich Thomas Meyer	Bibliothèque publique et universitaire, Neuchâtel Anne Cherbui	Collège du travail, Genève Patrick Auderset	Fondazione Enzo Regusci, San Nazzaro Valentina Regusci
Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens Gilbert Coutaz	Bernische Stiftung für Foto- graphie, Film und Video FFV, Bern Dominique Uldry	Bundesamt für Kommunikation, Biel Samuel Mumenthaler	Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève Marina Meier	Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona Letizia Fontana
Archives contestataires, Carouge Stefania Giancane	Bibliothek am Guisanplatz, Bern Philippe Müller	Bundesamt für Landes- topografie swisstopo, Wabern Nicole Jabrane	Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey Sabine Carruzzo	Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève Michèle Freiburghaus
Archives de la Ville de Lausanne Frédéric Sardet	Bibliothek und Archiv Aargau, Aarau Andrea Voellmin	Bundesamt für Sport, Maggingen Daniel Moser	Département historique du Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel Chantal Lafontant Vallotton	Forschungsstelle für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte, Universität Zürich, Zürich Silvia Rodriguez
Archives de la ville, Yverdon-les-Bains Catherine Guanzini	Bibliothek St. Moritz Dora Filli	Burgerbibliothek, Bern Philipp Stämpfli	Dschoint Ventschr, Zürich Werner Schweizer	

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Fotoagentur Ex-Press AG, Zürich Roger Bennet	Kantonsbibliothek Appenzell A.Rh., Trogen Heidi Eisenhut	Migros-Genossenschafts-Bund, Dokumentation Bild Text Ton, Zürich Sabine Moser-Schlüer	Museo cantonale d'arte, Lugano Marco Francioli	Pro Senectute Schweiz, Zürich Dieter Sulzer
Fotomuseum Winterthur, Winterthur Thomas Seelig	Kantonsbibliothek Graubünden, Chur Petronella Däscher	Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel Andrea Rhyn	Museum des Landes Glarus, Näfels Susanne Grieder	Regionales Gedächtnis Biel Seeland Berner Jura, Biel/Bienne Peter Fasnacht
Fotostiftung Graubünden, Chur Pascal Werner	Kantonsbibliothek Vadiana, St. Gallen Sonia Abun-Nasr	Missionshaus Bethlehem Immensee, Immensee Elisabeth Vetter Schuler	Museum für Kommunikation, Bern Karl Kronig	Ringier Dokumentation Bild, Zürich Peter Clerici
Fotostiftung Schweiz, Winterthur Martin Gasser	Keystone AG, Zürich Jann Jenatsch	Musée d'ethnographie de la Ville de Genève Boris Wastiau	Museum im Bellpark, Kriens Hilar Stadler	Schweizer Syndikat Medien- schaffender, SSM, Zürich Melanie Berner
Geschichtsverein Adliswil, Langnau am Albis Christian Sieber	K. prods, Genève Jean-Luc Koenig	Musée d'ethnographie, Neuchâtel Grégoire Mayor	Museum Rietberg, Zürich Johannes Beltz	Schweizerische Bauernhausforschung, Zug Benno Furrer
Grand Théâtre de Genève, Genève Anne Zendali Dimopoulos	Kunsthau Zürich, Zürich Thomas Rosemann	Musée de l'Elysée, Lausanne Tatjana Franck	Nationale Informationsstelle für Kulturgüter-Erhaltung NIKE, Bern Cordula M. Kessler	Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel Sabine Eggmann
Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG, Felben David Gubler	La Fondation Olympique pour la Culture et le Patrimoine, Lausanne Blaise Chardonens	Musée du Léman, Nyon Lionel Gauthier	Oekopack Conservus AG, Spiez Jürg Schwengeler	Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage, Solothurn Seraina Rohrer
Historisches Lexikon der Schweiz, Bern Werner Bosshard	Lichtspiel / Kinemathek Bern David Landolf	Musée d'Yverdon, Yverdon France Terrier	Office des archives de l'Etat de Neuchâtel, Neuchâtel Lionel Bartolini	Schweizerische Nationalbibliothek, Bern Marie-Christine Doffey
Historisches Museum Olten Luisa Bertolaccini	Médiathèque du Centre inter- régional de perfectionnement CIP, Tramelan Lucie Frainier-Etienne	Musée gruérien, Bulle Christophe Mauron	Patek Philippe SA, Archives historiques, Genève Flavia Ramelli	Schweizerische Stiftung Public Domain, Zumikon Carl Flisch
Hochschule Luzern – Design & Kunst Fred Truniger	Médiatheque Valais, Martigny Arlette Clément	Musée historique, Lausanne Diana Le Dinh	Paul Sacher Stiftung, Archiv und Forschungsstätte für Musik des 20. Jahrhunderts, Basel Michèle Noirjean-Linder	Schweizerische Theatersammlung, Bern Heidy Greco-Kaufmann
Institut de hautes études internationales et du développement, Genève Pierre-André Fink	Mémoire de photographes, Martigny Jean-Henry Papilloud	Musée international de la Croix-Rouge et du Croissant- Rouge, Genève Cathrine Bürer	PH Bern, Institut für Bildungsmedien, Bern Claudia Bühlmann	Schweizerisches Bundesarchiv, Bern Stefan Kwasnitza
Institut suisse pour la conser- vation de la photographie, Neuchâtel Christophe Brandt	Mémoires d'Ici, St-Imier Sylviane Messerli	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey Pascale et Jean-Marc Bonnard Yersin	Phonogrammarchiv der Universität Zürich, Zürich Dieter Studer	

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich Mario Lüscher	Staatsrarchiv des Kantons Thurgau, Frauenfeld André Salathé	Stadt- und Kantonsbibliothek Zug Pia Rutishauser	Universität Basel, Digital Humanities Lab, Basel Peter Fornaro	Zbinden Film AG, Bern Angelika Iseli
Schweizerisches Nationalmuseum, Landesmuseum Zürich Heidi Amrein	Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich Romano Padeste	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern Albin Bieri	Universität Zürich, UZH Archiv, Zürich Martin Akeret	Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn Verena Bider
Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich Christian Koller	Staatsarchiv Graubünden, Chur Reto Weiss	Stiftung Historisches Erbe der SBB, Windisch Walter Hofstetter	Universitätsbibliothek, Bern Ulrike Bürger	Zentralbibliothek Zürich, Zürich Christian Oesterheld
Société suisse des auteurs SSA, Lausanne Denis Rabaglia	Staatsarchiv Nidwalden, Stans Nadia Christen	Suisa, Zürich Dora Zeller	Université de Lausanne, Section d'histoire Antropole, Lausanne Nelly Valsangiacomo François Vallotton	Zentral- und Hochschulbibliothek, Luzern Rudolf Mumenthaler
Société suisse des chefs-opérateurs, Zürich Patrick Lindenmaier	Staatsarchiv Obwalden, Sarnen Alex Baumgartner	SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheberrechte an audiovisuellen Werken, Bern Valentin Blank	Université de Lausanne, Unicom – Service de communication et d'audiovisuel, Lausanne Yannick Meyer	Zentrum Elektronische Medien VBS, Bern Jürg Blaser
Sportmuseum Schweiz, Basel Hans-Dieter Geber	Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen Roland E. Hofer	Swiss Jazz Orama, Uster Fernand Schlumpf	Universität Zürich, Seminar für Filmwissenschaft, Zürich Margrit Tröhler	Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informationszentrum MIZ, Zürich Rolf Wolfensberger
SRG SSR, Bern Marc Savary	Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen Stefan Gemperli	Swissperform, Zürich Poto Wegener	Universität Zürich, Seminar für Filmwissenschaft, Zürich Margrit Tröhler	Zurich Insurance Company Ltd / Zurich Versicherungs Gesellschaft, Unternehmensarchiv, Zürich Matthias Bünzli
Staatsarchiv Appenzell Ausserrhodens Jutta Hafner	Staatsarchiv Uri, Altdorf Hans Jörg Kuhn	Transfermedia.ch, Muri AG Roman Sticher	Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich Ursula Häberlin	
Staatsarchiv Basel-Stadt, Basel Esther Baur	Stadtarchiv Bern Ildikó Kovács	UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel Felix Winter	Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audiovisueller Betriebe, Bern Richard Grell	
Staatsarchiv des Kantons Basel-Landschaft, Liestal Regula Nebiker Toebak	Stadtarchiv Luzern Pia Gemperle	Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios UNIKOM, Pfäffikon Lukas Weiss	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern Daniel Geissmann	
Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern Silvia Bühler	Stadtarchiv Zürich Anna Pia Maissen	United Music Foundation, Genève Yves De Matteis	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern Daniel Geissmann	
Staatsarchiv des Kantons Luzern, Luzern Stefan Jäggi	Stadtbibliothek Olten Christoph Rast		Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich Daniela Zurbrügg	
	Stadtkino Basel Nicole Reinhard			

Membres individuels
Einzelmitglieder
Membri individuali

Pierre Chessex, Vevey	Philipp Messner, Zürich
André Chevailler, Lausanne	Claudio Miozzari, Basel
Yves Cirio, Lucens	Fabian Müller, Zürich
Roland Cosandey, Vevey	Frédéric Noyer, Yverdon-les-Bains
Jean-François Cosandier, Neuchâtel	André Pasquier, Givisiez
Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen	Saro Pepe, Zürich
Fernando Ferrari, Acquarossa	David Pfluger, Basel
Monique Furrer, Bern	Rémy Python, Allaman
Matilde Gaggini Fontana, Lugano	Theo Rais, Vauffelin/Biel
Albrecht Gasteiner, Basel	Nadine Reding, Bern
Walter Guler, Zürich	Verena Rothenbühler, Winterthur
Gianni Haver, La Tour-de-Peilz	Dominique Rudin, Basel
Erika Hebeisen, Zürich	Severin Rüegg, Zürich
Regula Iselin, Basel	Thomas Schärer, Zürich
Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne	Werner Steiner, Zürich
Bruno Jehle, Gontenschwil	Mirko Stoppa, Gordola
Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds	Mariann Sträuli, Zürich
Peter Kuhn, Bözberg	David Streiff, Aathal
Stephan Läubli, Luzern	Fred Truniger, Zürich
Heinz Looser, Zürich	Martin Vogt, Solothurn
Franco Messerli, Bern	Sarah Christina Wahlen, Bern
	Andreas Weisser, München

Comité directeur
Vorstand
Comitato direttivo

Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen, Präsidentin
 Boris Wastiau, Genève, Vice-président
 Sonia Abun-Nasr, St. Gallen
 Stefan Kwasnitza, Bern
 Peter Pfrunder, Winterthur
 Mauro Ravarelli, Lugano
 Andrea Voellmin, Aarau

Réseaux et centres de compétences
Kompetenznetzwerke und Kompetenzzentren
Reti e centri di competenza
Photo/Foto/Fotografia

Joël Aeby (Präsident), Schweizerisches Bundesarchiv, Bern

Tatyana Franck, Musée de l'Élysée, Lausanne

Martin Gasser, Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Hélène Joye-Cagnard, Journées photographiques de Bienne

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nora Mathys, Freischaffende Fotohistorikerin

Nicola Navone, Università della Svizzera italiana, Accademia di Architettura, Mendrisio

Centre de compétences : Institut suisse pour la conservation de la photographie, Neuchâtel, Christophe Brandt

Son/Ton/Suono & Radio

Patrick Linder (Präsident), Musikproduzent, Bern

François Borel, Musée d'ethnographie, Neuchâtel

Yves Cirio, Kantons- und Universitätsbibliothek, Freiburg

Christoph Flueler, tpc switzerland AG, Zürich

Patricia Hérold, Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la Radio Télévision Suisse (FONSART), Genève

Ruth Hungerbühler Savary, Accademia Teatro Dimitri, Verscio, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI

Verena Monnier, Bibliothèque cantonale et universitaire, Lausanne

Raphaëlle Ruppen Coutaz, Université de Lausanne (dès avril 2017)

Roman Sigg, Stadtarchivar Stein am Rhein

Centro di competenza: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano, Pio Pellizzari

Film

Roland Cosandey (Président), historien du cinéma

Pierre Emmanuel Jaques, Cinémathèque suisse, Lausanne

Martin Koerber, Deutsche Kinemathek – Museum für Film und Fernsehen, Berlin

David Landolf, Lichtspiel, Bern

David Pfluger, Chemiker

Heinz Schweizer, Schweizer Radio und Fernsehen SRF, Zürich

Centre de compétences : Cinémathèque suisse, Lausanne, Caroline Fournier

Video/Vidéo & TV

Yves Niederhäuser (Président a. i. / Kompetenzzentrum), Memoriav

Vincent de Claparède, Cinémathèque suisse, Lausanne

Ursula Ganz-Blättler, Dozentin für Film- und Fernsehwissenschaft

Alexandre Garcia, Archives du Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève

Johannes Gfeller, Staatliche Akademie der bildenden Künste, Stuttgart

Jürg Hut, Schweizer Radio und Fernsehen SRF, Zürich

Agathe Jarczyk, Atelier für Videokonservierung, Bern

Jacqueline Peter, Universität Zürich, Institut für Erziehungswissenschaften

David Pfluger, Chemiker

Frédéric Sartet, Bibliothèques & Archives de la Ville, Lausanne

Secrétariat général
Geschäftsstelle
Segretariato generale

Christoph Stuehn, Direktor
 Laurent Baumann
 Joëlle Borgatta
 Gabriella Capparuccini
 Daniel Hess
 Pia Imbach Flükiger
 Rudolf Müller
 Yves Niederhäuser
 Felix Rauh
 Valérie Sierro Wildberger

Etat au 31 décembre 2017
 Stand 31. Dezember 2017
 Stato al 31 dicembre 2017



Cinegiornale svizzero del 31.8.1951.
Foto: Schweizerisches Bundesarchiv / Cinémathèque suisse

M O R I A V
M E M O R I A V
M E M O R I A V
M E M O R I A V
M O R I A V
M O R I A V
M O R I A V
M O R I A V
M O R I A V
M O R I A V

ASSOCIATION POUR LA SAUVEGARDE DE LA MÉMOIRE AUDIOVISUELLE SUISSE
VEREIN ZUR ERHALTUNG DES AUDIOVISUELLEN KULTURGUTES DER SCHWEIZ
ASSOCIAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA AUDIOVISIVA SVIZZERA
ASSOCIAZIUN PER IL SALVAMENT DA LA CULTURA AUDIOVISUALA DA LA SVIZRA
ASSOCIATION FOR THE PRESERVATION OF THE AUDIOVISUAL HERITAGE OF SWITZERLAND